

4° CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA  
PREMIO S. GIULIANO TERME



XLVIII CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA  
PREMIO CITTÀ DI ORVIETO  
palazzo dei papi 14-15-16 APRILE 1978



51° CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA  
Capri 8.11/12

# Gli edipi a Tebe

## Piccola storia dei congressi enigmistici (1970 - 2013)

a cura di *Haunold, Nam e Pippo*



LXIV Congresso Enigmistico  
31° Convegno Rebus ARI

12-15 maggio 1983



52° CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA  
PUNTA ALA 16-19 Maggio 1985

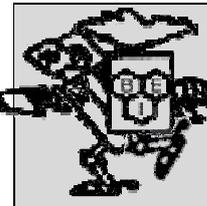


16° CONGRESSO DI ENIGMISTICA & 18° CONVEGNO SANDRA

B.E.I - Biblioteca Enigmistica Italiana "G. Panini"  
Modena, 2014

CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA  
XVII CONVEGNO A.R.I.  
S. GIULIANO TERME 11 - 14 APRILE 1978





## GLI EDIPI A TEBE

Piccola storia dei congressi enigmistici (1970 - 2013)

a cura di *Haunold* (Maria Galantini), *Nam* (Mauro Navona) e *Pippo* (Giuseppe Riva)

Modena  
marzo 2014

### Introduzione

A conclusione della sua "piccola storia" relativa ai congressi dal 1897 al 1969 *Zoroastro* scrive: "...vorrei trovarmi ancora in condizioni, di qui a vent'anni, di riprendere la penna, per raccontare la storia dei congressi dal 43° al 63°. Di anni ne sono passati 45, ma i congressi sono arrivati al 65°: *Zoroastro*, che nel frattempo è diventato, con i suoi cento anni, l'indiscusso decano degli enigmisti italiani, era stato ottimista prevedendo che si mantenesse la cadenza annuale! Noi non abbiamo certo la presunzione di emularlo, ma riteniamo utile e interessante ricordare i congressi successivi alla sua trattazione.

Avendo pochissime esperienze dirette, cercheremo di farlo utilizzando i commenti espressi 'a caldo', sulla stampa dell'epoca, da parte di chi era presente. Proprio perché le citazioni saranno molte, per non appesantire troppo il discorso accanto a ciascuna metteremo un richiamo che rimanda a fine capitolo per l'indicazione dell'autore e della rivista. A pag. 2 è poi riportata la bibliografia completa, congresso per congresso, e una legenda con le abbreviazioni delle riviste.

Per vari congressi è stata realizzata una pubblicazione con atti, cronache e risultati dei concorsi, e molte di queste pubblicazioni sono ora disponibili nel sito Internet della B.E.I.: [www.enignet.it](http://www.enignet.it). Riserveremo quindi una trattazione più dettagliata ai congressi sprovvisti di questa documentazione.

Come già fece *Zoroastro* nella sua "storia", qualche cenno verrà dato anche per altri importanti convegni,

manifestazioni e premi svolti nello stesso periodo del congresso di cui si parla, e in particolare in anni in cui il congresso non ha avuto luogo.

Chi ha partecipato ad almeno un congresso sa bene che sono incontri piacevolissimi, in cui gli organizzatori danno il meglio di sé. Nei resoconti è quindi frequentissimo leggere "congresso riuscitissimo", "memorabile", "passerà alla storia"... che forse talvolta potranno suonare eccessivi, ma è pur vero che ogni congresso ha avuto 'qualcosa' di specifico, che lo ha reso unico e memorabile; noi abbiamo cercato di mettere in evidenza soprattutto questo 'qualcosa'.

*Zoroastro* nel 1969 scriveva: "...La città più ospitale è stata Bologna, anche se sono 40 anni che la Dotta non invita più all'ombra di S. Petronio gli enigmofili italiani. Seguono: Firenze con tre presenze, Forlì, Livorno, Roma, Trieste e Viareggio con 2 [...]. Se poi si fa il calcolo per regioni, in testa appare la Toscana (11 presenze), tallonata dall'Emilia (10)".

Dopo quarantacinque anni osserviamo che la situazione non è molto diversa: Bologna, con i suoi quattro congressi, è sempre la città più ospitale, ma gli anni trascorsi dall'ultimo sono ormai quasi novanta. Firenze è stata raggiunta a 'quota 3' da Roma e Modena, mentre alle città ospiti di due congressi si aggiungono Orvieto e Cattolica.

Quanto al calcolo per regioni è sempre in testa la Toscana, dove le presenze sono diventate 17, seguita dall'Emilia-Romagna con 15.

### Indice

43° Congresso: Venezia, 1970 .....	3	55° Congresso e 17° Conv. ARI: Chianciano, 1996 .....	22
44° Congresso: Roma, 1971 .....	5	56° Congresso e 18° Conv. ARI: Sanremo, 1997 .....	23
45° Congresso: Bisceglie, 1972 .....	7	57° Congresso e 19° Conv. ARI: Amalfi, 1998 .....	25
46° Congresso: Locri, 1973 .....	8	58° Congresso e 20° Conv. ARI: Verona, 1999 .....	26
47° Congresso: Modena, 1977 .....	10	59° Congresso: Termoli, 2000 .....	28
48° Congresso: Orvieto, 1978 .....	12	60° Congresso e 22° Conv. ARI: S. Giuliano, 2001 .....	29
49° Congresso: Castelvechio / S. Giuliano, 1980 .....	13	61° Congresso e 24° Conv. ARI: Assisi, 2003 .....	30
50° Congresso e 4° Conv. ARI: Cattolica, 1983 .....	14	62° Congresso e 27° Conv. ARI: Modena, 2006 .....	31
51° Congresso: Capri, 1984 .....	16	63° Congresso e 28° Conv. ARI: Casciana, 2007 .....	33
52° Congresso: Punta Ala, 1985 .....	17	64° Congresso e 31° Conv. ARI: Ceresole, 2010 .....	34
53° Congresso: Volterra, 1987 .....	19	65° Congresso e 34° Conv. ARI: Chiavari, 2013 .....	35
54° Congresso e 16° Conv. ARI: Campitello, 1995 .....	21		

## Congressi nazionali di enigmistica classica (1970 – 2013)

ediz	eventi collegati	località	inizio / fine	resoconti, notizie, ecc. (rivista-anno-fascicolo)
43		Venezia	29-31.5.1970	AEN-1969-10 • AEN-1970-3, 6 • BAL-1970-6 • LAB-1970-6 • PEN-1970-7 • STA-1970-34
44		Roma★	21-23.5.1971	AEN-1971-7 • AEN-1972-2 • BAL-1971-9 • LAB-1971-6, 10 • PEN-1971-7, 10 • STA-1971-38
45		Bisceglie	3-5.11.1972	AEN-1972-12 • BAL-1972-35 • LAB-1972-12 • PEN-1972-12 • STA-1973-44
46		Locri★	31.5-3.6.1973	AEN-1973-6 • BAL-1973-42, 1974-54 • EMO-1973-8, 11 • LAB-1973-6, 9, 12 • PEN-1973-7, 8, 9 • PEN-1974-7 • STA-1973-46, 47
47		Modena★	22-25.4.1977	EMO-1977-6 • LAB-1977-5, 6, 7 • PEN-1977-5, 6 • SIB-1977-5, 7
48	1° premio lett.enig.	Orvieto★	14-16.4.1978	EMO-1978-6 • LAB-1978-4 • PEN-1978-2 • SIB-1978-5
49	Premio S. Giuliano	Castelvecchio★	27-29.9.1980	EMO-1980-11 • PEN-1980-11 • SIB-1980-9
50	4° conv. ARI	Cattolica★	12-15.5.1983	EMO-1983-6, 7 LAB-1983-5, 6 • PEN-1983-6, 7
51		Capri★	8-11.5.1984	EMO-1984-7 • EMO-1985-1 • LAB-1984-5 • PEN-1984-6
52		Punta Ala★	16-19.5.1985	EMO-1985-6, 7, 10 • LAB-1985-6 • PEN-1985-7, 9, 10
53		Volterra★	4-7.6.1987	EMO-1987-9 • LAB-1987-7 • PEN-1987-7, 11 • STA-1987-2, 3
54	16° conv. ARI	Campitello Matese★	30.8-1.9.1995	LAB-1995-9 • LEO-1995-4 • PEN-1995-10, 11 • SIB-1995-5 • STA-1995-29
55	17° conv. ARI	Chianciano★	11-14.4.1996	LAB-1996-5, 6 • LEO-1996-2 • MOR-1996-3 • PEN-1996-5 • SIB-1996-3 • STA-1996-30
56	18° conv. ARI	Sanremo★	22-25.5.1997	LAB-1997-10 • LEO-1997-3 • MOR-1997-10 • LAB-1997-6 • PEN-1997-7 • SIB-1997-4
57	19° conv. ARI	Amalfi★	16-19.4.1998	LAB-1998-4, 5 • LEO-1998-2 • MOR-1998-15 • PEN-1998-6 • SIB-1998-3
58	20° conv. ARI	Verona★	3-6.6.1999	LAB-1999-6, 10 • LEO-1999-3 • MOR-1999-22 • PEN-1999-7, 8 • SIB-1999-4
59		Termoli★	15-18.6.2000	LAB-2000-7 • LEO-2000-3 • MOR-2000-28 • PEN-2000-8 • SIB-2000-4
60	22° conv. ARI	S. Giuliano Terme★	27-30.9.2001	LAB-2001-10 • PEN-2001-11 • SIB-2001-5, 6
61	24° conv. ARI	Assisi★	11-14.9.2003	LAB-2003-10 • PEN-2003-10 • SIB-2003-5
62	27° conv. ARI	Modena★	21-24.9.2006	CAS-2006-11 • LAB-2006-10 • LEO-2006-4 • PEN-2006-11, 14 • SIB-2006-5
63	28° conv. ARI	Casciana Terme	18-21.10.2007	CAS-2007-15 • LEO-2007-4 • PEN-2007-12 • PEN-2008-1 • SIB-2007-6
64	31° conv. ARI	Ceresole Reale★	1-4.7.2010	CAS-2010-26 • LAB-2010-9 • LEO-2010-3 • PEN-2010-8 • SIB-2010-4
65	34° conv. ARI	Chiavari★	27-29.9.2013	CAS-2013-9 • LAB-2013-11 • PEN-2013-11 • SIB-2013-6

★ esiste pubblicazione degli atti congressuali

### Legenda delle riviste

AEN	Aenigma	LEO	Leonardo
BAL	Balkis	MOR	Morgana
CAS	Il Canto della Sfinge	PEN	Penombra
EMO	L'Enimmistica Moderna	SIB	La Sibilla
LAB	Il Labirinto	STA	Le Stagioni

## 43° Congresso Nazionale - Venezia, 29 / 31.5.1970

Il 43° Congresso si svolge il 29 e il 31 maggio a Venezia e a Mestre, organizzato dai "magnifici amici del *Mestre* che hanno allestito un congresso memorabile"<sup>1</sup>. "La dolce *Melissa*, delicata e gentile come i suoi doni di vetro di Murano e i fervidi *Nucci* e *Piega*, infaticabili nel loro giovane entusiasmo"<sup>2</sup> hanno svolto il loro compito "con impeccabile cura ed amorevole dedizione" ci dice, dalle pagine di *Aenigma*, *Cleos*, che poi aggiunge: "Un grazie di cuore all'amico *Nucci*, sorridente e infaticabile nell'adempimento delle sue funzioni; un grazie ancora al caro *Piega* e alla impareggiabile *Melissa*, sempre pronti a soddisfare qualsiasi richiesta da parte dei tanti intervenuti".

E gli intervenuti sono tanti davvero: "Gli Enigmisti erano 208 non tenendo conto dei non pochi giunti all'ultimo momento senza prenotazione; se si pensa che solo un mese prima circa 240 erano affluiti a Castrocaro Terme per il convegno del cinquantenario della *Penombra* di *Cameo*, abbiamo un motivo di più per rallegrarci"<sup>3</sup>.

Esponiamo ora una breve cronaca delle tre giornate veneziane.

"Al mattino del 29 il *Plaza* [n.d.A.: uno degli alberghi di Mestre che hanno ospitato i partecipanti e nel quale si sono svolte la maggior parte delle manifestazioni congressuali] si è letteralmente riempito di congressisti con distintivo. Alle ore 11.00, apertura ufficiale del Congresso e bando della gara estemporanea" (soggetto *la luna*). Nel pomeriggio "gara solutori a terne su modulo di 20 giochi ben dosati, opera dei *Pugnaci* [n.d.A.: *Piega* e *Nucci*]. Dopo cena ha luogo la seduta tecnica. Argomento unico la *Fondazione Enigmistica* proposta da *Simon Mago* al precedente congresso di Mantova; lo statuto viene approvato e si decide di procedere all'elezione dei componenti i tre organi direttivi"<sup>3</sup>.

Il giorno 30 i congressisti si trasformano in turisti, secondo la consuetudine di quegli anni che prevedeva nel programma un'escursione turistica (o anche più di una, come poi vedremo). Senza farsi scoraggiare dalla pioggia, che fortunatamente finirà presto, tutti in gita a Venezia e alle isole: partenza da Mestre in pullman, proseguimento in vaporetto per Venezia, Murano, pranzo a Torcello (dove c'è stata anche la gara solutori isolati), infine Burano e ritorno a Mestre per la cena; quindi, freschi e riposati (beh... forse no, ma certamente con tanto entusiasmo) tutti alla cerimonia delle premiazioni! Finito qui? Macché! "Dopo le premiazioni si è proceduto a votare per la *Fondazione* che ha veduto eletti i seguenti enigmisti: Comitato Amministrativo - *Alluminio*, *Cameo*, *Il Gagliardo*, *Pisquano*, *Simon Mago*; Comitato tecnico - *Gigi d'Armenia*, *Ciampolino*, *Buffalmacco*, *Favolino*, *Fantasio*, *Dragomanno*, *Troviero*, *La Morina*, *Zoroastro*; Collegio sindacale - *Baccio*, *Cerasello*, *Juve*"<sup>3</sup>.

"Domenica 31, ultima giornata. Ci alziamo un po' tardi, ci ritroviamo al completo per il pranzo di addio. *Cameo*, a nome di tutti, con sentite parole, ringrazia i magnifici organizzatori"<sup>3</sup>.

Poiché non c'è una pubblicazione dedicata al congresso, riteniamo opportuno riportare la pagina della Rivista *Aenigma* con i risultati dei concorsi ed alcuni lavori vincenti.

### RISULTATI DEI CONCORSI

#### CONCORSO « NEMBROD » - REBUS

Premio speciale a *Giacco* per la migliore presentazione, per le migliori chiavi, per le perfette esecuzioni.

Riconoscimento speciale a *Rudy* e *Sprugolino* per il maggior numero di lavori di notevole fattura e dignitosissima veste.

- 1° *Fra Diavolo* (Piatto d'argento)
- 2° *Briga* (Medaglia d'oro)
- 3° *Cielo d'Alcamo* (Medaglia d'oro)

#### CONCORSO GRUPPO « MESTRE » - CRITTOGRAFIE

- 1° *Mig* (Coppa)
- 2° *Marin Faliero* (Medaglia d'oro)
- 3° *Gigi d'Armenia* (Medaglia d'oro)

#### CONCORSO « I PUGNACI » - BREVI

- 1° *Il Gagliardo* (Coppa)
- 2° *Gigi d'Armenia* (Medaglia d'oro)
- 3° *Marin Faliero* (Medaglia d'oro)

#### CONCORSO « VITTORINO DA MESTRE » - POETICI

- 1° *Il Genietto* (Trofeo)
- 2° *Gigi d'Armenia* (Medaglia d'oro)
- 3° *Stesicoro* (Medaglia d'oro)

#### PREMIO SPECIALE OFFERTO DALLA VEDOVA DI PARACELSO

*Cleos*, quale migliore Autore giovane di lavori poetici

#### TROFEO "VITTORINO DA MESTRE"

Enigma

*LUNA 1969*

*Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai,  
silenziosa luna?  
(G. Leopardi)*

*Sul volto tradizionale  
s'avverte oramai  
un'immagine falsata:  
qualcosa d'antico  
di radicato in noi  
si è perduto per sempre.*

*Un sorriso freddo  
distaccato  
s'affaccia lassù  
da quando  
tecnici dello Spazio  
hanno fissato nella polvere  
- stucchevole montatura -  
la famosa impronta,  
imboccando un deserto senza vita  
su cui avrebbero alzato,  
nel raggio degli ultimi Soli,  
la loro realtà meccanica.*

*Tutto qui  
nell'era delle capsule  
il vantaggio dell'Uomo  
sulla Natura sconfitta;  
ma la notte  
porterà a coloro che l'hanno voluta  
il vuoto amaro di questa rinuncia:  
un castello d'avorio  
finito  
in un bicchiere d'acqua.*

Soluzione: *La dentiera.*

Il Genietto

Apprezzatissimo in particolare l'enigma de *Il Genietto*, vincitore del concorso estemporaneo: "Un capolavoro assoluto"<sup>3</sup>; "un enigma di architettura moderna, ma che, quanto a solidità di costruzione, si rifà agli esempi dei maggiori autori succedutisi negli ultimi decenni";<sup>4</sup> "impennato su idee dilogiche di prima mano sviluppate in un contesto poetico sensibile ed elevato".<sup>5</sup>

**PREMIO "I PUGNACI"**

BREVI

1 - Metatesi (9 = 3,6)

*BARBONE LACERO E SPORCO*

*E' un vecchio arnese, lungo e allampanato  
ed il suo cane pure è buono a niente;  
spirito avria da vender ma è assodato  
che non c'entra la spugna nel suo ambiente.*

**Il Gagliardo**

Soluzione: *Archibuso = Bar chiuso*

**PREMIO GRUPPO MESTRE**

Crittografia mnemonica (2,4,4,9,8)

**ASTROLOGIA**

**Mig**

Soluzione: *La cura dell'influenza spaziale*

Il problema del 'ricambio generazionale' è sempre molto sentito: "L'aver visto sfilare uno dopo l'altro, a raccogliere premi e ovazioni [enigmisti] nuovi o quasi ad affermazioni congressuali, ci ha riempito di commozione e di entusiasmo: sentiamo, crediamo che la nostra enigmistica non perirà"<sup>1</sup>. Molti dei nuovi enigmisti cui fa riferimento *Aenigma* sono giovani anche anagraficamente: accanto al già citato *Genietto*, destinato ad altri successi, tra i quali la vittoria del prestigioso Premio Stelio nel 1979, ricordiamo un altro giovane promettente, *Cleos*, che riceve la medaglia d'oro annualmente attribuita in memoria di *Paracelso* "al giovane che maggiormente si sia distinto in un lavoro poetico"<sup>3</sup>.

"Largo ai giovani", insomma, ma senza dimenticare "accanto a loro gli anziani valorosissimi che non molla-

no"<sup>1</sup> e nemmeno i grandi del passato: "Stelio, nel decennale della sua dolorosa dipartita, venne ricordato con commozione e *La Morina* presentò agli astanti l'ultima pubblicazione della *Fondazione Olga Rogatto*, un'antologia dell'indimenticabile Maestro pisano"<sup>4</sup>.

A conclusione del congresso, "un ottimo successo quanto a clima, a partecipazione di colleghi e a risultati"<sup>4</sup>, si fissa il prossimo appuntamento, l'anno successivo, a Roma. Il tutto ben espresso dal romano *Muscle-tone* con l'anagramma: "*Ti salutiamo opima Mestre... Melissa e tutti!... ma poi: ROMA!*".

Prima del congresso di Roma, ci sarà un Convegno a Milano, "indetto per l'8 novembre dal *Mediolanum* per onorare con un concorso i congruppati scomparsi di recente"<sup>6</sup> e il 2° Convegno "Sett dulur d'inveran" a Russi (Ravenna), che giungerà nel 1973 alla 4a edizione.

Ci sembra opportuno fornire ora qualche notizia sulla menzionata *Fondazione* e sulla sua storia (per un approfondimento vedere l'Opuscolo BEI n. 8 "Associazioni e biblioteche enigmistiche").

La *Fondazione Italiana di Letteratura Enigmistica* (F.I.L.E.) fu costituita nel 1969 da un gruppo di appassionati su mandato dell'assemblea del 42° Congresso e presieduta da *Simon Mago*, con lo scopo di pubblicare una *Antologia d'Enimmi*, come si legge nel comunicato del Comitato Promotore: "La Fondazione dovrà preliminarmente procedere al censimento delle opere e delle riviste edite fino ad oggi...; in secondo luogo costituire una biblioteca nazionale di Enigmistica Classica...".

Quattro volumi, con la produzione enigmistica dal 1821 al 1962, sono usciti tra il 1974 e il 1978. La *Fondazione* ha terminato la sua attività nel 1980. Un quinto volume dell'*Antologia* (1963-1970) è stato successivamente pubblicato nel 1988 a cura del *Premio Capri dell'Enigma*.

[1] *Redazionale*, AEN

[2] *Favolino*, BAL

[3] *Fjodoro*, PEN

[4] *Il Gagliardo*, STA

[5] *Cleos*, AEN

[6] *Ciampolino*, Settant'anni con Edipo, BEI 2013



Fra Diavolo, Malù e Archimede...



Venezia 1970

...ed altri congressisti

## 44° Congresso Nazionale - Roma, 21 / 23.5.1971

Il "44° Congresso Nazionale d'Arte e Letteratura Enigmistica" inizia a Roma il 21 maggio 1971: è la terza volta che la Capitale ospita un congresso nazionale e anche questo si svolge in maggio, come i precedenti. "Un congresso grandioso, a cui contribuirono tutte le forze romane e che vide un concorso di pubblico eccezionale"<sup>1</sup>



"Artefici di questo appuntamento, organizzatori inappuntabili"<sup>2</sup>: *Alcione, Mistigri, Muscletone, Tiburto, Zoroastro*. "Il merito è tanto maggiore quanto immani sono gli ostacoli che insorgono in una metropoli come Roma"<sup>3</sup>. Se Roma crea qualche problema agli organizzatori, è invece comoda per i partecipanti: "Gli enigmisti e gli aggregati intervenuti sono stati tanti [n.d.A: circa 250], forse anche per il motivo che Roma è situata in posizione centrale e tutte le strade vi conducono"<sup>4</sup>. Dobbiamo però aggiungere che quello fu un periodo sicuramente tra i più felici dell'enigmistica, in cui l'adesione a congressi e raduni vari era numerosa ed entusiastica e, scorrendo gli elenchi dei partecipanti di questo congresso come di quelli immediatamente precedenti e successivi, si vedono moltissimi nomi di enigmisti famosi, entrati ormai a far parte della storia della nostra Arte.

La manifestazione si svolge "in un modernissimo complesso situato ben fuori Roma" e questo dà ai partecipanti "la possibilità di trovarci finalmente tutti insieme"<sup>4</sup> e "senza recriminazioni per eventuali trattamenti più fortunati"<sup>5</sup>. Insomma, non ci sono i problemi logistici lamentati in altre occasioni: ad esempio, solo due anni prima, nel congresso di Mantova, "molti si lamentarono di essere stati sparpagliati in tanti hotel diversi", come riferisce *Zoroastro*, che aggiunge "sarebbe più divertente trovarsi sempre assieme e consumare i pasti a una medesima tavola...". "Nella cornice funzionale del vasto complesso *Centro Internazionale* tutto è apparso idealmente predisposto, in una organizzazione talmente perfetta da farci trovare, ogni mattina, il giornale degli enimmisti, fresco e stampato soltanto per noi": si tratta di "Edipo '71"<sup>8</sup>, un notiziario appositamente predisposto in occasione del congresso, un'iniziativa simpatica, originale e finora unica.

Per contro la posizione dell'albergo, lontana dal centro, non consente ai congressisti la possibilità di uscite e passeggiate in città, ma gli organizzatori hanno previsto tutto: "Preoccupati per il forzato isolamento, hanno offerto degli spettacoli di arte varia per tutti i gusti"<sup>5</sup>. E così, approfittando anche del fatto che l'albergo è "dotato di un bellissimo teatro"<sup>4</sup>, i congressisti possono assistere ad uno spettacolo di cabaret interpretato da Lando Fiorini, ad una commedia di Checco Durante e ad uno spettacolo di burattini; possono anche partecipare a una 'tombola enigmistica' e ai giochi di *Tebe-*

*match*, che immaginiamo ispirati alla storica trasmissione televisiva degli anni '50 *Telematch*, ideata da *Zoroastro*. Insomma, come aveva anticipato *Zoroastro* nel discorso di apertura, "questo sarà un Congresso dove si parlerà di Enigmistica, ma dove vi sarà anche dell'altro. Spettacoli, giochi e tante piccole sorprese...". Prima di passare alla parte enigmistica, che è quella che ci interessa di più, dobbiamo ricordare anche l'interessante visita guidata al palazzo del Quirinale, al sabato mattina, molto apprezzata dai congressisti e "un vero regalo, perché difficilmente si ottiene il relativo permesso"<sup>4</sup>.

Per quanto riguarda l'enigmistica: inamancabili le gare solutori (isolati e a terne), mentre è mancata, come si compiace *Brand*, "l'inutile penosità di sedute tecniche"<sup>2</sup>. L'assemblea della *Fondazione Enigmistica* è stata strategicamente posizionata alle 23 del venerdì e, a quanto riferisce la pubblicazione dedicata al congresso, la partecipazione è stata contenuta, ma "le comunicazioni per quanto scarse, non si sono perse nell'indifferenza generale: segno che anche verso questa iniziativa si va orientando l'interesse"<sup>5</sup>.

Tanti i concorsi, numerosi i premi, alcuni anche "d'ingente valore"<sup>3</sup>. Abbastanza controversa la qualità dei giochi: mentre c'è chi afferma: "i lavori presentati mi sono sembrati ottimi"<sup>6</sup>, c'è chi si attendeva "un maggiore impegno da parte degli autori nei concorsi"<sup>3</sup> e chi trova "non eccelsa la media nei lavori dei concorsi congressuali"<sup>4</sup>. Affidiamo il 'verdetto' agli organizzatori del congresso: "Alcune constatazioni fondamentali: a) partecipazione di livello decisamente alto nei giochi poetici; tanto le due gare congressuali che le tre speciali hanno portato in classifica componimenti di notevole valore; b) brevi certamente modesti; c) crittografie scendenti per mancanza di autocritica e di novità; d) rebus, zero carbonella, soprattutto per assoluta disobbedienza al bando..."<sup>9</sup>.

Il gioco senza dubbio più apprezzato è stato un poetico: si tratta di *Requiem per un cavallo*. "Lo splendido enigma di *Ser Berto* sul cavallo [vincitore] nel concorso UNIRE. *Ser Berto* ha rinnovato gli unanimi consensi che si meritò a Mantova per *Io, Ian Palach*, composto in collaborazione con *Gigi d'Armenia*"<sup>4</sup>. Allora si disse "è sembrato addirittura un gioco storico"<sup>9</sup>... e adesso, a distanza di oltre quarant'anni, possiamo dire che è effettivamente così per tutti e due gli enigmi citati, che tuttora vengono ricordati nelle riviste.



Roma 1971- *Ser Berto* premiato da Alberto Giubilo

Presente "un nutrito e promettente stuolo di autentici giovani, corteggiatissimi (compreso il sottoscritto)"<sup>6</sup>,

tra i quali spicca "Mig, giovane di anni e di esperienze eppure fervido d'idee e di slanci"<sup>7</sup>, vincitore del concorso *Crittografie mnemoniche* e soprattutto del premio *Duca di San Pietro* con un lavoro che è "una bellissima dimostrazione delle sue grandi possibilità di enimmografo; un lavoro in cui la forma e la sostanza riescono armoniosamente compenetrare, tanto da offrirci un ottimo esempio di sovrapposizione enimmatica"<sup>7</sup>. Mig si aggiudicherà anche il primo premio nella gara post-congressuale per un enigma avente come soggetto apparente proprio quella *penna biro*, soggetto reale dell'enigma di *Ser Berto*. Altro giovane, anzi giovanissimo, da non dimenticare: *Ser Viligelmo*, che riceve la medaglia d'oro annualmente attribuita, in memoria di *Paracelso*, a un "giovane enigmista meritevole".



Va ricordato inoltre il rilievo che il congresso ha avuto anche al di fuori del mondo enigmistico: "L'annullo speciale delle poste dedicato alla manifestazione (...) va doverosamente sottolineato, oltre a rilevare lo spontaneo 'gemellaggio' tra enigmistica e filatelia, due hobby tra i più intelligenti e qualificati"<sup>9</sup>, i due cinegiornali, il 7G e in particolare il S.E.D.I. che "ha dedicato un intero numero al mondo degli enimmisti"<sup>8</sup>, lo *Speciale GR*, condotto da Rino Icardi, andato in onda il sabato mattina e il cui testo è integralmente riportato nel Nu-

mero Unico del Congresso. "E' stata una vera scoperta per gli stessi redattori e per gli ascoltatori: che sia la volta buona per un lancio in grande stile dell'enigmistica classica e per l'apertura ad una più vasta cerchia di persone?"<sup>4</sup>.

"Ancora va segnalata l'efficienza degli organizzatori nella presenza di noti personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della RAI-TV"<sup>5</sup>. In particolare il giornalista sportivo Alberto Giubilo, che ha consegnato i premi del concorso UNIRE e lo speaker radiofonico Vito De Anna, che ha letto i giochi premiati "così bene che sembravano anche belli" ha commentato, dalle pagine di *Aenigma*, *Ser Berto* con un pizzico d'ironia... e anche di modestia, visto che tra i più belli c'era certamente il suo!

"Infine, arrivederci a... Locri, pare: *Archimede* è stato quasi costretto a mantenere una mezza promessa fatta a suo tempo"<sup>4</sup>. Prima di passare al prossimo congresso, che, come vedremo, *non* sarà a Locri, dobbiamo ricordare che "dal 20 al 22 maggio [1972] ebbe luogo, con esito lusinghiero, una crociera enigmistica alle Baleari, organizzata da *Malù*, [una manifestazione] unica nella storia della nostra enigmistica. [In quel periodo] del congresso, almeno ufficialmente, non si parlava. Solo nel n. 7/8 del *Labirinto* venne annunciato che esso si sarebbe tenuto a Bisceglie nei giorni 3-4-5 novembre organizzato da *Ubaldo degli Ubaldi* che era stato convinto a farlo dal *Gagliardo*"<sup>1</sup>.

[1] *Ciampolino*, Settant'anni con Edipo, BEI 2013

[2] *Brand*, AEN

[3] *Fantabel* [*Fantasio e Belfagor*], LAB

[4] *Il Marò*, LAB

[5] *Redazionale*, STA

[6] *Il Corbaccio*, STA

[7] *Zoroastro*, BAL

[8] *Redazionale*, PEN

[9] Pubblicazione congressuale



Roma 1971 - I congressisti al Centro Internazionale

## 45° Congresso Nazionale - Bisceglie, 3 / 5.11.1972

Eccoci dunque al "primo congresso del sud"<sup>1</sup>: effettivamente finora i congressi si erano svolti tutti al centro-nord, con l'unica eccezione di Napoli, nel 1961. Dal 3 al 5 novembre "tanti volti d'amici antichi e nuovi [si sono] stretti intorno all'ascetica figura di *Ubaldo degli Ubaldi*, alla sua cara amabile consorte *Galba* e alla cara, intelligente e bella *Coccolona*"<sup>1</sup>, organizzatori della manifestazione, insieme ad *Api*.

A completare lo staff organizzatore, il prof. Cosmai (studioso e autore di numerosi scritti sulla crittografia mnemonica, con lo pseudonimo di *Maicos*) e, molto apprezzati anche se non propriamente appartenenti al mondo enigmistico, il comm. Pedone e il comm. Ruggeri "proprietario del Villa Hotel e ospite inimitabile"<sup>1</sup>. "Mancavano tanti volti cari e noti; la distanza deve avere spaventato i più"<sup>2</sup>, ma il congresso ha avuto comunque l'adesione di circa duecento partecipanti.

**XLV** **CONGRESSO**  
**NAZIONALE**  
**ENIGMISTICA**  
**CLASSICA**

Bisceglie 3 - 4 - 5 Novembre 1972

(Alla Riscoperta del Mezzogiorno - Puglia in Enigmistica)

In mancanza di una pubblicazione dedicata al congresso, ricostruiamo una breve cronaca dei tre giorni di Bisceglie con l'aiuto dei molti articoli dell'epoca.

Venerdì 3 novembre, in mattinata, arrivo dei congressisti all'Hotel Villa "una costruzione moderna ed elegante fuori dell'abitato di Bisceglie, sulla strada che mena a Trani"<sup>2</sup> e inaugurazione "con un discorso sui generis dell'infaticabile e onnipresente *Ubaldo*: un discorso fatto a zig-zag, detto e non detto, ma durante il quale il nostro anfitrione è riuscito a distribuire decine e decine di premi fuori concorso"<sup>3</sup>. Dopo pranzo, la gara solutori a terme, "su modulo preparato ottimamente dal *Gagliardo*"<sup>3</sup>.

Il sabato, partenza in pullman alle 7 per un'escursione di tutta la giornata, che deve essere stata molto piacevole e interessante, anche perché favorita dalla bella giornata di sole; itinerario: lo zoo-safari di Fasano, le grotte di Castellana, Alberobello e i suoi caratteristici trulli. Ritorno in albergo in serata, giusto in tempo per la cena e per la cerimonia delle premiazioni.

La domenica mattina, numerosi enigmisti partecipano alla gara per solutori isolati; anche in questo caso "tecnicamente perfetto il modulo preparato da *Il Gagliardo*"<sup>4</sup>, ma sono molti anche quelli che disertano la gara per visitare i dintorni... e le mete non mancano: "c'è chi ha visto Barletta e Trani, c'è chi ha visto e toccato con mano il Dolmen di Bisceglie, chi ha visto il Duomo, la città vecchia e il lungomare... Dopo una mattinata così varia ci ritroviamo tutti al desco ormai familiare. Pranzo luculliano con festeggiamenti e battimani soprattutto per la famiglia Baldini"<sup>2</sup>.

La giovanissima *Coccolona* riceve la medaglia d'oro in memoria di *Paracelso* da parte della signora Della Pergola e, anche se non ha avuto una carriera enigmistica confrontabile con quella di altri che hanno avuto questo premio (*Cleos*, *Ser Viligelmo*) o che, come vedremo in seguito, lo riceveranno, crediamo che lo abbia meritato per l'impegno che ha messo nell'affiancare i genitori nell'organizzazione della manifestazione.

E con questo finisce la cronaca e... finiscono anche le notizie sul congresso: i numerosi ed entusiastici articoli che abbiamo letto ci hanno fornito l'immagine di tre piacevoli giornate trascorse in serenità, in una bellissima zona della nostra bellissima Italia, all'insegna dell'amicizia, del turismo e della buona tavola. Certamente non è poco, ma l'enigmistica è stata un po' trascurata, come leggiamo nei commenti che seguono: "Il XLV Congresso non passerà certo agli archivi per i valori Edipei che ha espresso"<sup>5</sup>. E ancora: "Ad un congressista pivello come me è restato il dubbio che un congresso di enigmistica classica altro non potesse essere che una serie di premiazioni, di pranzi, di cene e di visite ai monumenti soltanto un incontro di amici per tre giorni di relax cosa bellissima e fa certamente parte di ciò che comunemente si intende per Congresso; ma il resto dov'è?"<sup>6</sup>.

Quello che certamente non sarà mancato, invece, sono i contatti personali e la circolazione di notizie in maniera informale, il che è sempre una cosa importantissima, quando si vive lontani e le occasioni di incontro sono poche. E così veniamo a sapere che "Il nuovo anno edipico prende il via salutando una nuova pubblicazione, che poi è nuova soltanto perché rinasce dopo un lungo silenzio.

La cura della rinata sorella è affidata a colleghi di antica e collaudata esperienza redazionale"<sup>7</sup>. Si tratta de *L'Enigmistica Moderna*, che per vent'anni (dal 1973 al 1992) avrà un'importante parte nel panorama enigmistico italiano. Una rivista con questo nome era già stata pubblicata nel 1924 a Torino ad opera di *Zaleuco* ed è a questa che si riferisce *Il Gagliardo*, mentre i colleghi "di antica e collaudata esperienza" sono *Belfagor*, *Fantasio* e *Manesco*.

Finiamo di parlare di Bisceglie 1972 con l'*Arrivederci a...*: "*Archimede*, assente ma rappresentato dai suoi calorosi conterranei, ha voluto annunciare che il prossimo congresso avrà luogo nel 1973 - in data da scegliersi tra maggio e settembre - nella nobile e antica terra di Calabria"<sup>3</sup>.

Nel frattempo gli enigmisti avranno modo di incontrarsi a Viadana per la prima edizione del convegno *La Sibilla del Po*, appuntamento che si ripeterà annualmente fino al 1976, a Recco per la quarta edizione della *Festa dell'Aenigma* e a Russi per la quarta - e ultima - edizione di *Sett dulur d'inveran*.

[1] *Favolino*, BAL

[2] *Lucrezia Borgia*, LAB

[3] *Redazionale*, PEN

[4] *Delfico-Languido* [*Berto il Delfico e Guido*], AEN

[5] *Nucci*, STA

[6] *Api*, AEN

[7] *Il Gagliardo*, STA

## 46° Congresso Nazionale - Locri, 31.5 / 3.6.1973

Questa volta la promessa sarà mantenuta e, a poco più di sei mesi dal congresso di Bisceglie, gli enigmisti si incontrano nuovamente, a Locri: l'Italia meridionale si prende la sua rivincita sul centro-nord, organizzando addirittura due congressi consecutivi!

Quello di Locri è stato un congresso "eccezionale per il numero dei partecipanti, un numero mai raggiunto, nemmeno a Roma; eccezionale per il programma ricco d'incontri e d'incantevoli sorprese; eccezionale per lo splendore e l'incanto della Magna Grecia, per il calore e l'ospitalità degli Amici calabresi"<sup>1</sup>.

Abbondanza eccezionale, aggiungiamo noi, anche per numero di organizzatori (*Il Barbaro* [Pasquale Barbaro, sindaco di Locri], *Fra Diavolo*, *Archimede*, *Stesicoro*, *Tello*, *Major*, *Il Guado*, *Zio Sam*, *Brutium*, *Zancle*); per durata: ai quattro giorni previsti, dal 31 maggio al 3 giugno, molti hanno voluto aggiungerne un altro, trattenendosi anche il lunedì 4; per dovizia di premi e riconoscimenti, dei quali avremo occasione di riparlare. Eccezionale, infine, per la documentazione prodotta a seguito del congresso: la corposa pubblicazione degli atti congressuali e i numerosissimi articoli apparsi sull'argomento.

Va detto che non tutto ciò che è apparso sulle riviste dell'epoca è stato utilizzato ai fini di questa pubblicazione, perché accanto agli articoli di cronaca e commento del congresso (certamente non pochi!), ce ne sono molti, più o meno simpatici, più o meno ironici, 'di colore': tra i più curiosi, le impressioni di un giovanissimo e non meglio identificato *Pippo* (LAB) che, nonostante le coincidenze (il "papà enigmista di vecchia data"), non ha niente a che fare con uno degli autori del presente lavoro, e perfino le confidenze della cagnetta di *Zia Me*, raccolte da *Malù* (EMO).



Come d'abitudine in quegli anni, molto tempo è stato dedicato ad attività non enigmistiche, e questo spiega anche la presenza di numerosi accompagnatori tra i partecipanti. I congressisti hanno potuto fare due escursioni (addirittura tre per chi si è trattenuto un giorno in più) nella "cornice di panorami memorabili"<sup>2</sup> della Calabria ed una interessante visita ad una fabbrica di piastrelle di legno, hanno potuto gustare "vere specialità gastronomiche di quelle terre non ancora contaminate dalla modernità senza gusto"<sup>2</sup>, assistere ad uno spettacolo "di danze e canti di folklore calabrese nell'area dell'Antiquarium di Locri [e al] recital condotto da Otello Profazio"<sup>2</sup>.

Abbiamo già accennato all'abbondanza di premi: "una dovizia di riconoscimenti premia il sindaco e le principali autorità della provincia con pregevoli targhe offerte dalle riviste. I Direttori delle Riviste sono fregiati con una bella medaglia d'oro, mentre seguono attestati di valore per *Marin Faliero* e *Ciampolino* che hanno compiuto cinquant'anni di attività edipea. Per la sua intensa opera divulgativa attraverso la *Settimana Enigmistica* viene insignito di una medaglia d'oro anche *Lilianaldo* [in occasione del venticinquesimo anno di attività enigmistica. Infine, per tutti i partecipanti] bellissima la medaglia-ricordo che riproduce il gruppo fittile acroteriale rinvenuto a Locri"<sup>2</sup>.



La medaglia ricordo

Il premio *Paracelso* viene assegnato a *Zanzibar*, "timido edipo dell'ultima leva"<sup>3</sup>, "autore deciso a lavorare con quella serietà d'intenti che vorremmo riscontrare in tanti altri. Felicissima, perciò, la scelta"<sup>2</sup>.

Il gruppo *Magna Grecia* istituisce il premio *Pegaso d'oro*, che per il 1973 viene assegnato a *Brand* e che "sarà annualmente assegnato, in sede di Congresso Nazionale, all'Enigmista che, a giudizio insindacabile del gruppo, avrà più incisivamente contribuito al progresso dell'Enigmistica Classica". I componenti del *Magna Grecia* non potevano sapere che, purtroppo, con il congresso di Locri, sarebbe finita la cadenza annuale dei congressi, mai venuta meno dal lontano 1948, e con essa anche questo premio, di cui non si trova più notizia nei successivi congressi.

Non sono mancate, naturalmente, le "gare solutori: niente di nuovo sotto il sole. I moduli di *Ser Berto* e del *Gagliardo* erano carini e facili, ad eccezione di quattro o cinque [giochi]"<sup>4</sup>. Oltre alle classiche gare solutori isolati e a terne si è svolta anche "una gara di soluzioni per signore amiche, su modulo leggermente preparato da *Favolino* e vinta da... tutte le partecipanti"<sup>1</sup>.

Numerosi i concorsi congressuali e le gare estemporanee, tra le quali due dedicate alle nozze d'oro con l'enigmistica rispettivamente di *Marin Faliero* e *Ciampolino*. Se però abbiamo più volte usato l'aggettivo 'eccezionale' per definire il congresso, sembra invece che eccezionale non sia stata la qualità dei giochi partecipanti ai concorsi: leggiamo infatti nella relazione di *Fra Diavolo* riportata nel volume degli atti congressuali che "è mancato, in qualunque concorso, il lavoro che con la sua presenza qualifica un congresso".

Per questo motivo, per i concorsi *Magna Graecia* (per un enigma) e *Il Nocchiero* (per una terna crittografica) non ci sono stati vincitori, ma solo alcune 'segnalazioni' dei lavori migliori, premiati con medaglie. In ogni caso, i cronisti dell'epoca non mancano di segnalare la "magnificenza dei premi, profusi con ricchezza e signorilità"<sup>1</sup>, "la bellezza, i pregi delle molte medaglie, coppe, edizioni d'arte, acqueforti, ecc. assegnate con profusione"<sup>2</sup> nella cerimonia durante la quale l'attore calabrese Mico Cundari ha letto i giochi premiati con "garbo e colore interpretativo"<sup>4</sup>.

Abbiamo volutamente lasciato per ultimo l'argomento più... delicato: la seduta tecnica. Non sta a noi giudicare il fatto che, in quattro giorni, non si sia trovata per la seduta tecnica una collocazione migliore del giovedì sera alle 22, dopo un lauto 'buffet freddo'. *Favolino* comunque osserva che "è naturale che la seduta tecnica, dopo tanta 'Magna' Grecia, si sia svolta in un clima di stanchezza e d'indecisioni"<sup>1</sup>, e *Zoroastro* accenna a "diserzioni"<sup>2</sup> da parte di alcuni enigmisti. "Il tema proposto era vastissimo, tale da far prevedere un dibattito veramente serrato ed esauriente"<sup>5</sup>.

L'argomento, *Dove va l'enigmistica classica?*, si proponeva di "decifrare il segno dell'enigmistica d'oggi; riannodare, se ve n'è bisogno, i capi della passata e della moderna scuola, sciogliere anticipatamente l'interrogativo di certe mancate premiazioni"<sup>3</sup>. "E' stata invece un'occasione mancata. La seduta tecnica, appena preso l'avvio, subito si è incagliata e sterilita nelle secche della proposta per la rivista unica, utopia..."<sup>2</sup>.

La proposta venne da *Brand*, che successivamente ebbe a scusarsi "con i colleghi intervenuti alla seduta tecnica congressuale - colleghi magari ansiosi di partecipare ad una discussione più erudita e veramente 'tecnica' - per aver condizionato la stessa con una mia introduzione"<sup>6</sup>. La discussione fu lunga e animata: tra i direttori delle riviste, qualcuno nettamente contrario, qualcun altro possibilista... "e così l'ora si fa tonda e la notte impone un rinvio che diverrà poi sospensione definitiva"<sup>5</sup>. E anche stavolta non commenteremo il fatto che nei successivi tre giorni non ci sia stato il tempo di riprendere l'argomento.

Della rivista unica poi, come sappiamo, non se ne fece nulla; è comunque interessante sapere che una proposta del genere era già stata avanzata "nel 1893, quando quel sogno venne idoleggiato da *Bajardo* e dibattuto attraverso una nutrita corrispondenza su *La Sfinge Tiberina*, sogno che si dileguò alla luce delle realistiche osservazioni di *Paggio Fernando*"<sup>2</sup>. Ed è anche interessante conoscere le motivazioni della proposta, dalle parole dello stesso promotore *Brand*: "La eccessiva frantumazione di quell'unità fra enigmisti in fazioni e il protrarsi all'infinito della piaga postale"<sup>6</sup>... e qui dobbiamo dire che, quarant'anni dopo, la situazione non è cambiata!

Per completezza dobbiamo dire che oltre agli articoli entusiastici che sempre seguono un congresso, ne abbiamo trovati altri perplessi e qualcuno chiaramente negativo. Oltre alla quasi unanime delusione per la seduta tecnica, apprendiamo che "il congresso ha avuto una voce di dissenso: *Il Doge* ha redatto una cronaca personale [n.d.A. una lettera ciclostilata non apparsa sulle riviste] una specie di 'controconto' nel quale non mancano le critiche"<sup>7</sup>.

Lo stesso *Doge*, poi, su *Le Stagioni*, afferma di avere avuto "numerose lettere di plauso" e continua ad esporre, sia pure in tono molto garbato, le sue perplessità e soprattutto il "non calore umano" da lui riscontrato a Locri. "Un congresso enigmistico non è fatto soltanto di pasti più o meno luculliani, non è fatto soltanto di gite o di corse ai premi (...); nulla poteva attenuare in me la spiacevole sensazione di trovarmi nei panni di un invitato che aveva sbagliato festa". Sempre su *Le Stagioni*, *Nucci* scrive: "Il mio più grande rammarico è questo: Locri rappresentava per me una meta e un inizio al tempo stesso (...): alcuni tra i più cari amici che io possiedo in enigmistica ne sono stati gli organizzatori, a loro va tutta la mia incondizionata ammirazione (...) ed io speravo con tutta l'anima che da Locri prendesse l'avvio un discorso innovatore e costruttivo e ne è uscito invece (...) un inasprimento di sentimenti deteriori, di personalismi della più bassa lega".



Locri 1973 - *La Barbara*, *Ubaldo degli Ubaldi*, *La Coccolona*, *Il Barbaro*, *Galba*, *Archimede*, *Brutium*

Chiari e scuri anche nelle parole di *Zoroastro*: "Il corpo congressuale - osservatelo qualche volta in prospettiva - si lascia dirigere lungo i meridiani e i paralleli predisposti dal comitato organizzatore: c'è chi gode delle manifestazioni più estrinseche (pranzi, gite, serate pubbliche), c'è chi arriva assetato di sfide e di concorsi (...), c'è infine chi vorrebbe mantenere a un congresso la sua geografia naturale: farne lo sbocco di un anno denso di problemi, di interrogativi, di indagini filologiche. Ma quest'ultima categoria si affievolisce sempre di più. Cresce per converso - e se ne è avuto sintomo a Locri - la schiera di coloro che cospirano per minare la vecchia Sfinge"<sup>3</sup>.

Concludiamo questo lungo capitolo sul congresso di Locri con le parole di *Favolino*: "Banchetto finale, ultime premiazioni, discorsi, abbracci, baci... ma, arriverci dove per il prossimo congresso?"<sup>1</sup>. *Favolino*, e con lui tutti gli enigmisti, dovranno aspettare ben quattro anni per un altro congresso nazionale, che sarà a Modena nel 1977.

Nel frattempo però per gli enigmisti le occasioni di incontro non mancheranno: oltre a ben cinque *Convegni di Enimmologia*, annualmente si svolgeranno gli incontri organizzati a Recco dalla rivista *Aenigma* (*Feste dell'Aenigma*) e a Viadana (*La Sibilla del Po*) e varie altre manifestazioni.

Altro fatto importante di questi anni: nel 1975 nascerà a Napoli una nuova rivista di crittografie, "un'iniziativa coraggiosa e meritevole di plauso, dovuta a Guido"8 ...quella *Sibilla* che tutti conosciamo e che - da molti anni bimestrale e aperta a tutti i settori dell'enigmistica - ora si prepara a festeggiare il quarantesimo anno di pubblicazione.

- [1] *Favolino*, BAL
- [2] *Fantabel*, EMO
- [3] *Zoroastro*, PEN
- [4] *Beniamino*, AEN
- [5] *Zanzibar*, LAB
- [6] *Brand*, AEN
- [7] *Il Gagliardo*, STA
- [8] *Ciampolino*, Settant'anni con Edipo, BEI 2013



Locri 1973 - Una delle manifestazioni congressuali

## 47° Congresso Nazionale - Modena, 22 / 25.4.1977

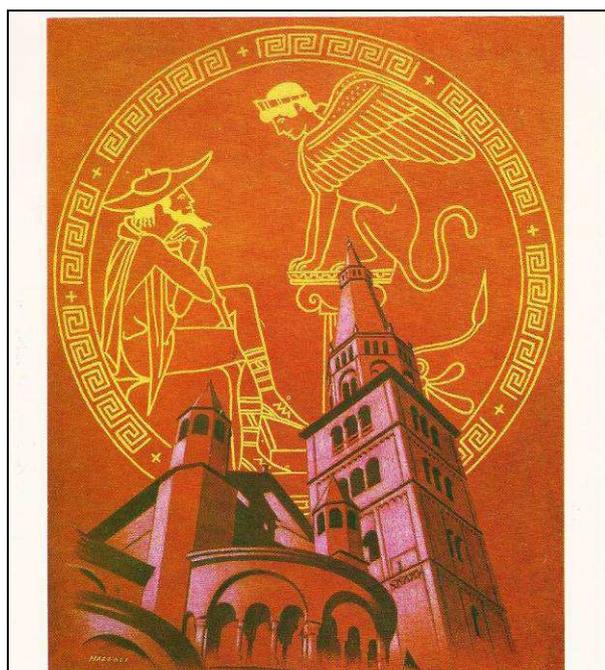
Dopo aver sperimentato il calore e la cordialità della Puglia e della Calabria, gli enigmisti tornano al centro-nord e si incontrano in una delle zone tradizionalmente più ospitali d'Italia: l'Emilia.

Modena è al suo secondo congresso, dopo quello del 1934: allora l'organizzatore fu *Il Duca Borso*, stavolta sono gli enigmisti del gruppo a lui intitolato, capitanati dal *Paladino* che, nella lettera che funge da introduzione al volume del congresso, scrive: "Amo l'enigmistica senza aggettivo e coloro che ne sono stati e ne sono gli artefici. Impegnato mentalmente, per riconoscenza, a 'fare qualcosa' per l'enigmistica, non mi sono lasciato sfuggire l'occasione. L'incoscienza con la quale ho accettato l'impegno è affiorata un'infinità di volte nei mesi che hanno preceduto il congresso. Ma poi sono arrivate le 'quattro giornate di Modena' che mi hanno ampiamente ripagato di tutto. Difficile misurare la mia gioia"<sup>1</sup>.

Sette sono i 'superstiti' del 1934, e diamo subito la parola a loro. Dice *La Morina*, nella sua "Lettera aperta di una sopravvissuta": "Non è stato possibile trattenere il pensiero dal tornare ad allora, a quel Congresso che il *Duca Borso* volle e al quale parteciparono i nomi della vecchia eroica enigmistica"<sup>1</sup>.

E *Favolino*: "Sono ritornato a Modena, dopo il primo congresso del 1934, sperando di ritrovare, almeno col ricordo, le tracce di quel lontano avvenimento, svoltosi seriamente come imponevano le consuetudini del tempo. Vi ho ritrovata una nuova giovinezza, in tutti i sensi, sia nel favoloso programma incredibilmente ricco e sorprendente che nella presenza viva e genialmente arrogante di una folla di nuovi e fervorosi discepoli della Sfinge"<sup>2</sup>. Completano il gruppo Litta Vaccari, *Il Castellano*, *Giupin*, *Musetta* e *Fra Giocondo* (nonno del nostro carissimo *Hammer*).

Potremmo anche fermarci qui: *Favolino* ha riassunto



**XLVII CONGRESSO NAZIONALE  
DI ENIGMISTICA CLASSICA  
Modena 22-23-24-25 Aprile 1977**

in poche righe il 47° congresso... e poi, a disposizione di chiunque voglia approfondire, c'è una pubblicazione esauriente e dettagliata, corredata da numerose foto e completa della rassegna stampa sul congresso. Invece faremo qualche altro commento, proprio partendo dalle parole di *Favolino*.



Modena 1977 - Pranzo sull'aia del Colombarone

Il "programma ricco e sorprendente": varie interessanti visite culturali tra Modena e Sassuolo, pranzi e cene luculliani, tra i quali non possiamo non ricordare la "grande abbuffata" al Colombarone. "Il 'Colombarone' non è un paese, una frazione o altro, è solo una vecchia casa, si dice del '300, ubicata a una decina di km da Modena. Di proprietà di uno degli otto fratelli Panini, serve quasi esclusivamente per ritrovi musicali e mangerecci"<sup>1</sup>. "Bella, bellissima la vaporiera che sputava antipasti, estasianti quelle immense teglie con la pasta-sciutta al ragù, incantevoli le griglie su cui cuocevano quintali di carne saporita"<sup>3</sup>.

Ricco anche il programma enigmistico con i numerosi concorsi pregressuali, estemporanei e post-congressuali e le consuete gare solutori a terne, nella quale (in una sala del Palazzo Ducale di Sassuolo) sono state proposte venti crittografie di *Muscletone*, e isolati, su modulo con i giochi di *Ciampolino*, che è risultato "un po' meno morbido di come lo aveva voluto e ritenuto il compilatore". Da ricordare soprattutto la collocazione della gara stessa: "non si era mai verificato di vedere i solutori disposti in un magnifico frutteto - uno per albero - come abbiamo visto al Colombarone"<sup>1</sup>.

Durante il Congresso ci sono state ben tre sedute tecniche, dedicate rispettivamente ai rebus, alle crittografie e alla *Fondazione*. Va detto che in parallelo erano proposte attività alternative, pensate soprattutto per gli accompagnatori, ma che probabilmente hanno comportato qualche defezione anche tra gli enigmisti. Pochi partecipanti a questi dibattiti, insomma, ma veramente interessati.

Da rilevare l'importanza di una seduta interamente dedicata al rebus, che era stata "fortemente voluta", come ci dice *Il Gagliardo* nella relazione della seduta stessa, e se fu "poco costruttiva, almeno nei risultati immediati" ha dato lo spunto per "discussioni, continuate, sia pure nel più ristretto ambito dei rebussisti [che] hanno dato vita, nell'ultima giornata modenese, ad una più proficua, ancorché limitata, seduta tecnica". Insomma, i tempi erano maturi perché venisse dedicata al rebus un'adequata attenzione: tre anni dopo infatti,

nel 1980, come vedremo meglio in seguito, si svolgerà un convegno esclusivamente di rebussisti, che metterà le basi per la costituzione, l'anno successivo, dell'ARI, Associazione Rebussistica Italiana.

Scriva ancora *Favolino* della presenza di "una folla di nuovi e fervorosi discepoli della Sfinge"<sup>2</sup>: infatti basta scorrere l'elenco dei partecipanti (o quello dei premiati!) per trovare tanti nomi allora nuovi, o quasi nuovi, molti addirittura *teen-ager*, destinati a diventare 'pilastri' dell'enigmistica attuale. Non vogliamo fare nomi per non rischiare di dimenticarne qualcuno: vogliamo solo ricordare il non ancora sedicenne *Felsineo*, destinato purtroppo a scomparire prematuramente, non prima però di averci lasciato indimenticabili rebus.

Lasciamo le parole conclusive a *Guido* e alla sua 'neonata' *Sibilla*: "Il Congresso Panini rimarrà scritto a lettere d'oro nella memoria dei 300 enigmisti e rebussisti e rimarrà come un bel sogno che non vuole tramontare, soprattutto per il suo caldo umanissimo sigillo di fratellanza sfingica"<sup>4</sup>.

Non pago del grande successo conseguito, l'instabile *Paladino* produsse poi un 'suntuoso' volume post-congressuale, che sarà distribuito l'anno successivo a Orvieto, in sua assenza. Il comm. Panini, poche settimane prima del congresso a cui già era iscritto, ebbe un primo 'segnale' di quei problemi cardiaci che, quasi vent'anni dopo, lo avrebbero tolto all'affetto dei familiari e alla gratitudine degli enigmisti.

Il congresso di Modena del 1977 va ricordato anche per un altro motivo: sull'onda del successo da esso ottenuto, pochi anni dopo (1980) "Giuseppe Panini (*Il Paladino*), con la collaborazione di un comitato promotore costituito da Cesare Pardera (*Ciampolino*), Mario Daniele (*Favolino*) e Giuseppe Aldo Rossi (*Zoroastro*), deciderà di costituire la Biblioteca Enigmistica Italiana. Oltre alla passione per l'enigmistica, che vantava a Modena una notevole tradizione, concorsero alla decisione il suo spiccato interesse per la raccolta e la conservazione di ogni cosa e l'importanza da lui attribuita a ogni opera di ricerca, documentazione ed archiviazione"<sup>5</sup>. Insomma, il 'seme' della BEI cominciò a 'germogliare' proprio dopo questo congresso!

[1] Pubblicazione congressuale

[2] *Favolino*, LAB

[3] *Malù*, LAB

[4] *Guido*, SIB

[5] *Associazioni e biblioteche enigmistiche*, BEI 2004



Modena 1977 - *Alceo*, *Marin Faliero*, *Zanzibar*: terna vincente nella gara solutori crittografie

## 48° Congresso Nazionale - Orvieto, 14 / 16.4.1978

Dopo il Congresso di Modena, "un congresso veramente grandioso che rimarrà negli annali della storia dell'enigmistica"<sup>1</sup> "molti di noi pensarono che organizzare un nuovo congresso avrebbe richiesto una notevole dose di coraggio"<sup>2</sup>. Questo coraggio, soltanto un anno dopo, lo ebbero i componenti del gruppo Etruria-FAVL: "Moretto, Moretta, Picolit, Ilia, La Duchina, Erika, Adamo, Feos, Stefano Zajotti" ci dice *Bernardo l'eremita*, trasformato per l'occasione in *Bernardo... il socievole*, dalle pagine della *Sibilla*.



Per Orvieto è il secondo congresso, dopo quello del 1968, e, in questi ultimi dieci anni, la storica cittadina umbra ha maturato una solida tradizione enigmistica, ospitando vari incontri e raduni: il Convegno "Il Labirinto" nel 1969, il 4° Convegno di Enimmologia nel 1976, un Premio di Letteratura Enigmistica e il Convegno dei gruppi dell'Italia Centrale nel 1977.

Siamo tra il 14 e il 16 aprile del 1978 e gli enigmisti si ritrovano "sotto una pioggia martellante"<sup>3</sup> che continuerà senza tregua per tutti e tre i giorni, senza peraltro riuscire a rovinare il buonumore dei partecipanti e la riuscita del congresso. "Il successo di questo congresso si è manifestato fino dal primo momento per la partecipazione delle quattro riviste classiche [n.d.A.: *Penombra*, *Il Labirinto*, *L'Enimmistica Moderna*, *La Sibilla*: negli ultimi anni hanno infatti cessato la pubblicazione varie riviste dalle quali finora abbiamo ampiamente attinto notizie e commenti: rispettivamente *Le Stagioni* nel 1974, *Aenigma* e *Balkis* nel 1976], con le loro prestigiose redazioni al completo e per la presenza della Fondazione Italiana per la Letteratura Enimmistica e dell'A.R.T.E.. Non mancavano nemmeno le riviste settimanali più diffuse e seguite che tanti nuovi giovani hanno portato alla città di Edipo"<sup>3</sup>.

"Il rito ha poche variazioni: la solenne apertura del congresso, i discorsi, i saluti ufficiali, i rinfreschi, i pranzi, gli incontri, gli scontri"<sup>4</sup>. Decisamente fuori dal comune, invece, la sede dove si svolgono quasi tutte le manifestazioni congressuali: l'antico Palazzo dei Papi di Orvieto. Immediatamente dopo i discorsi inaugurati si comincia subito a fare sul serio, con "la seduta tecnica circa la dibattuta questione nomenclaturale delle crittografie. Vari gli interventi ma ancora impervia la via dell'accordo"<sup>5</sup>.

Le tradizionali gare solutori, vedono "le vittorie rispettivamente di *Ser Viligelmo* nella gara solutori isolati e della terna *Ciampolino*, *Parisina*, *Lolli* in quella a terne sorteggiate"<sup>5</sup>. Come sempre molti i premiati dei vari concorsi, tra i quali *Bernardo* ci segnala "*Snoopy*, che ha meritatamente vinto tutto il vincibile, compreso il Trofeo Re Enzo per crittografie messo in palio dal gruppo *Nestore - Il Valletto*"<sup>5</sup>. Non è mancata la classica escursione, purtroppo sempre funestata dal maltempo - stavolta la meta sono stati i castelli dell'Orvietano - e nemmeno il divertimento, con la tombola enigmistica e soprattutto lo spettacolo "Edipeide", ideato da *Zoroastro* e *Ser Berto* e interpretato da una compagnia di giovani attori amatoriali, che "prende di petto un po' tutti e non vengono risparmiati dalla frecciate né *Nucci* né *Berto* e nemmeno *Ubaldo* e *Cerasello*, e - soprattutto - neanche *Ciampolino*"<sup>6</sup>.

Abbinato al 48° congresso, il Premio di Letteratura Enigmistica Città di Orvieto alla sua prima edizione: "Una affettuosa consuetudine che speriamo si ripeta"<sup>3</sup> auspica *Ciampolino*, e sarà accontentato: la manifestazione si ripeterà annualmente fino al 1982, arrivando alla quinta edizione. Il premio della prima edizione se lo aggiudica *Nucci*, impostosi con un enigma a carattere enologico"<sup>5</sup>.



Orvieto 1978 - *Ciampolino* all'apertura del congresso

Il congresso ha avuto un'appendice: il successivo 20 maggio "una Orvieto diversa, più distesa, laboriosa e senza nuvolaglie in vista ha accolto oltre cinquanta festosi enigmisti. L'occasione di ritrovarsi a breve distanza di tempo dal recente congresso è stata offerta dalla consegna a *Zoroastro* del premio speciale *Pier delle Vigne*, munificamente assegnato da *Don Pedro* per onorare la memoria del padre, che noi tutti ricordiamo con affetto"<sup>7</sup>.

Qui dobbiamo fare un passo indietro: uno dei concorsi congressuali, denominato "Pier delle Vigne" richiedeva un anagramma a senso continuativo del ver-

so tratto dalla poesia "Orvieto" di Gabriele D'Annunzio "Uman prodigio dell'artier da Siena". Nell'immagine a fianco possiamo vedere come andarono le cose: la giuria assegnò a Zoroastro un premio speciale, "giusto riconoscimento che premia una magistrale composizione di ben otto frasi anagrammate a senso continuato e tutte veramente pregevoli"<sup>7</sup>.

Per il prossimo congresso nazionale bisognerà aspettare circa due anni e mezzo, durante i quali gli incontri saranno numerosi: la stessa Orvieto ospiterà, rispettivamente nel 1978 e 1979 la seconda e la terza edizione del *Premio di Letteratura Enigmistica città di Orvieto*; anche il *Premio San Giuliano* celebrerà la seconda e la terza edizione nell'omonima cittadina. Inoltre, nel marzo 1980 si terrà ad Alessandria quello che possiamo considerare a tutti gli effetti il primo Convegno ARI, anche se l'associazione nascerà ufficialmente soltanto l'anno successivo, come vedremo in seguito.

[1] *Marin Faliero*, pubbl. Castelvechio-S. Giuliano

[2] *Lionello*, lettera nella pubbl. congressuale

[3] *Ciampolino*, introduz. alla pubbl. congressuale

[4] *Favolino*, PEN

[5] *Bernardo l'eremita*, SIB

[6] *Berto*, EMO

[7] *Tiburto*, LAB

« PIER DELLE VIGNE »

Programma

UMAN PRODIGO DELL'ARTIER DA SIENA

Anagrammi

RIDA' PER GUIDA DIO ALL'ANIME NOSTRE  
(1° premio) Bernardo l'Eremita

LE SANTE MURA, IN GLORIA DI DIO PADRE  
(2° premio) Muscletone

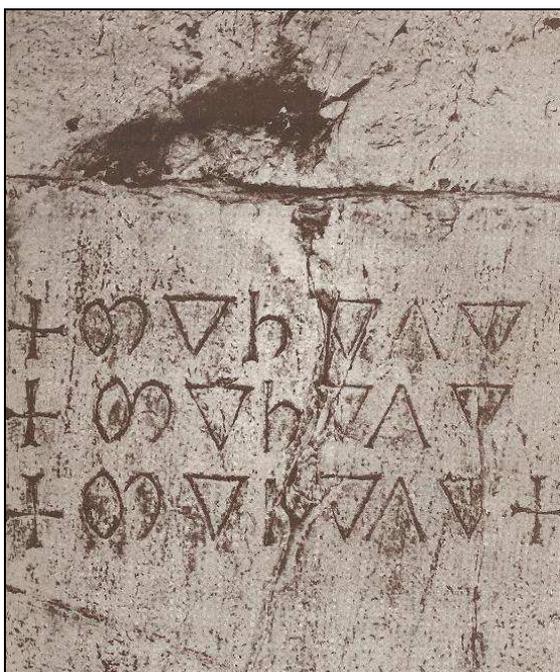
DI RARA, DI STUPENDA ORIGINALE MOLE  
(3° premio) Ascanio

DEL SANGUINAR DI DIO E' PRIMO ALTARE,  
LA MAGION DONDE ARRIDE SPIRITUALE  
D'ANGELI PII, D'AMORE ARALDI, UN SERTO  
E UN'IDEA DI LINDOR SPARGE A' MORTALI,  
MENTRE L'AURORA SPLENDIDA DI GIOIA  
LANGUIDAMENTE AL DI' RORIDO SI APRE  
E DALL'INSIGNE DUOMO PARTE, IRRADIA  
MALIARDO UN GRANDE SPIRITO IDEALE.

(Premio Speciale) Zoroastro

## 49° Congresso Naz. - Castelvechio Pascoli / S. Giuliano Terme, 27 / 29.9.1980

Contrariamente a come si era concluso il congresso di Orvieto "Per finire questa cronaca ecco *Ubaldo degli Ubaldi* che preannuncia sibillantemente un nuovo congresso in Puglia"<sup>1</sup>, il congresso successivo si svolge in un'altra bellissima zona d'Italia, la Garfagnana, e precisamente "in quell'angolo di paradiso che è Il Ciocco, che con il suo riposante verde e la balsamica aria ci ha fatto trascorrere tante ore liete"<sup>2</sup>.



Castelvechio P. 1980 - La cartolina del congresso

Organizzatori i membri del gruppo *Pisorno*: "l'onnipresente *Lince d'Arno* e l'onnipotente *Ciampolino*; l'inesauribile *Tristano* e il sorridente *Alpa*; la forte *Morina* e la dolce *Malombra*; e poi ancora *Lilianaldo*"<sup>3</sup>.

Al congresso è abbinato il *Premio San Giuliano di Enigmistica Classica*, giunto alla sua quarta edizione: nella giornata centrale delle tre previste per la manifestazione i congressisti si trasferiscono in pullman dal Ciocco a San Giuliano Terme: una cinquantina di chilometri di strada panoramica tra boschi e montagne. A San Giuliano, paese natale di *Marin Faliero*, i congressisti assistono alle premiazioni dei concorsi Sangiulianesi (rispettivamente il concorso "Il Pozzetto" per un enigma e un concorso di 'brevi', in entrambi i quali si è classificato al primo posto *Gigi d'Armenia*, e alla consegna a *Il Vecchio* del premio *Stelio* (Premio Annuale per il miglior 'poetico' pubblicato dalle riviste di enigmistica). "La premiazione si conclude con una bella bicchierata all'aperto, poi, tutti allegri e pimpanti, si riparte per il Ciocco per un magnifico pranzo"<sup>1</sup>.

Il rimanente tempo i congressisti lo trascorrono al Ciocco, tra premiazioni dei concorsi congressuali, tra i quali ricordiamo in particolare un concorso di 'poetici' riservato alle autrici e vinto da *Gianna di Spagna* con un enigma di senso apparente *Ilaria del Carretto*.

La gara solutori isolati viene vinta da *Ser Viligelmo*, mentre, a differenza delle precedenti edizioni, manca la gara solutori a terne. "Discorsi pochi anche per il preciso intento - saggiamente voluto dagli organizzatori - di escludere finalmente le celebrate sedute tecniche, in cui mai nessuno resta seduto e che finiscono sempre in chiacchiere"<sup>5</sup>.

Nonostante lo scarso tempo a disposizione, c'è comunque modo di fare un'uscita culturale, nelle vicine Barga e Castelvecchio Pascoli e di trascorrere una serata musicale, con "Il Nano Ligure e consorte che col canto e la musica deliziano i congressisti"<sup>1</sup>.

"A questo punto non possiamo non elevare il nostro pensiero e i nostri applausi al grande *Marin Faliero*, che abbiamo visto giovanilmente felice, nel suo dominio dogale, attorniato dalla autorità comunali, che vedono in lui un'autentica gloria della loro cittadina"<sup>3</sup>.

Le parole di *Favolino* sopra riportate 'stonano' decisamente con quanto sarebbe successo poco tempo dopo e, se possibile, rendono ancor più doloroso il triste evento. Infatti, nel marzo 1981, il mondo dell'enigmistica si ritroverà in lutto: proprio quel *Marin Faliero* che solo pochi mesi prima, "giovanilmente felice", era stato tra gli artefici della riuscita del congresso, con la parentesi sangiulianese, muore a causa di "una maldestra guidatrice"<sup>4</sup>, ma probabilmente anche dei suoi pro-

blemi di vista, che non gli hanno permesso di individuare in tempo il veicolo investitore. Come prefazione alla pubblicazione dedicata al congresso c'è appunto un commosso ricordo di *Ciampolino* dell'amico scomparso.

"Il S. Giuliano 1981 e la consegna del *Pozzetto* sono dedicati alla sua memoria. Ad un primo momento di sconforto è subentrato il desiderio di onorarlo convenientemente portando a conclusione il concorso da lui voluto"<sup>4</sup>. E ci saranno ancora molte edizioni del premio San Giuliano (l'ultima nel 1997) e la cittadina toscana continuerà ad essere sede di manifestazioni e incontri enigmistici, tra i quali il Congresso Nazionale del 2001 di cui più avanti avremo modo di parlare.

[1] *Berto*, EMO

[2] *Tiburto*, pubbl. congressuale (lettera)

[3] *Favolino*, PEN

[4] *Ciampolino*, pubbl. congressuale

[5] *Favolino*, LAB



## 50° Congresso Nazionale e 4° Convegno ARI - Cattolica, 12 / 15.5.1983

Per il congresso successivo a quello del Ciocco gli enigmisti dovranno aspettare ben tre anni, ma saranno tre anni densi di incontri e di avvenimenti importanti.



Innanzitutto la nascita dell'ARI. Le basi erano già state poste nel marzo 1980 quando "per iniziativa di Franco Cuzzi (*Franger*) e Giancarlo Brighenti (*Briga*) e coll'adesione di cultori del rebus di varie parti d'Italia, si tenne ad Alessandria un convegno per porre le basi di una associazione che consentisse, in spirito di amicizia e di disinteressata disponibilità, di studiare e perfezionare gli aspetti tecnici e divulgativi del rebus e di mettere a disposizione delle riviste di enigmistica classica e dei promotori di concorsi una consulenza specifica in materia. La realizzazione di quanto proposto fu affidata a un comitato esecutivo, costituito da Gianni Corvi (*Giacco*), Leopoldo Zacchetti (*Il Monferrino*), Nello Tucciarelli (*Lionello*) e Franco Bosio (*Orofilo*), che ebbe la collaborazione di *Briga*. Il 2° Convegno Rebus, che si tenne nel 1981 ancora ad Alessandria, vide la nascita dell'A.R.I., che si costituì poi in Associazione con atto pubblico registrato a Piombino nel 1986 ottenendo in tal modo, l'anno successivo, il riconoscimento del Ministero dei Beni Culturali con assegnazione, per qualche anno, di un contributo finanziario"<sup>1</sup>.

Da allora i convegni dell'ARI si svolgono regolarmente con cadenza annuale e con sede in varie località d'Italia: il terzo si tenne a Modena nel 1982; per il quarto era stata scelta Roma ma, come vedremo tra poco, si svolse poi in abbinamento con il congresso nazionale di Cattolica. Fu la prima volta di quella che, dal 1995 in poi, con l'unica eccezione del 2000, sarebbe diventata

consuetudine tuttora in vigore.

Quanto agli incontri, ricordiamo quelli in occasione del *Premio San Giuliano e Città di Orvieto*, dei quali abbiamo già parlato in occasione dei rispettivi congressi, un Convegno a S. Vincenzo e vari altri più o meno informali. E finalmente, il 12 maggio 1983, tutti a Cattolica all'inaugurazione del "*Cinquantesimo congresso nazionale di enigmistica classica: qui s'incontrano amici d'altissima classe, ingegno e coscienza*" (anagramma di *Musclestone*).

Cattolica fa immediatamente pensare a *Piquillo*, e infatti l'organizzatore non può essere che lui, con la collaborazione del gruppo *Gli Alunni del Sole*. Il congresso è dedicato alla memoria de *Il Doge*, cattolichino e componente del gruppo, a cinque anni dalla sua scomparsa. Proprio al figlio de *Il Doge*, *Fra Moro*, è affidato il discorso di apertura, del quale ci sembra significativo riportare un ampio stralcio: "Nel 1967 per la prima volta Cattolica ospitò un congresso enigmistico, il 40°. Oggi, dopo 15 anni, a nome degli *Alunni del Sole*, apro il 50° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica. Questa ricorrenza, oltre a segnare il 20° anno di fondazione del gruppo enigmistico locale, coincide con il 10° anno dalla scomparsa di *Cameo* e con il 5° anno da quella del *Doge*. Con Loro voglio ricordare anche tutti gli altri cari Amici che ci hanno lasciato".<sup>2</sup>

Ma ci sono anche delle ricorrenze liete: "Una 'pioggia' di ricordi è piovuta, inattesa, su molti presenti al congresso sotto forma di bellissime targhe offerte dagli *Alunni del Sole* e ne hanno beneficiato:

- per le loro 'nozze di diamante' con la Sfinge, per consacrare una fedeltà che dura da oltre sessant'anni e come monito per i giovani, che dovranno ancora aspettare il loro turno: *Belfagor*, *Ciampolino*, *Favolino* e *La Morina*;
- per le tante benemeritenze acquistate con la loro attività: *Esiodo*, *Il Paladino* e *Medameo*, che in questi anni ci hanno dato rispettivamente il "Repertorio degli anagrammi della lingua italiana", la Biblioteca Enigmistica Italiana e la raccolta completa delle crittografie;
- per il riconoscimento di Fedelissimi della Sfinge: *Bettina* e *Don Pacifico*, *Fra Bombetta*, *Lanciotto*, *Nicodemo II* e *Pranzo*"<sup>8</sup>.

Continua *Fra Moro*: "Per me è un gran motivo di gioia salutare, a nome di tutta Cattolica, i giovani e i meno giovani enigmisti accorsi così numerosi [n.d.A.: oltre 250] al nostro invito. Rivolgo il mio ringraziamento a tutti i rebussisti d'Italia che hanno accettato di abbinare il loro IV Convegno a questa nostra manifestazione, ringrazio i membri della Fondazione Enigmistica che si sono uniti a noi per la presentazione dei loro volumi. Il più vivo ringraziamento al nostro grande *Piquillo*, senza il quale, oggi, non saremmo qui"<sup>2</sup>.

Il programma è vario e articolato : i due concorsi congressuali per le frasi anagrammate *Urbino, città ideale del Rinascimento* e *La tragedia di Paolo e Francesca* forniscono lo spunto per le escursioni rispettivamente a Urbino e Gradara, la serata folkloristica è un momento di piacevole svago per tutti... e poi c'è tanta enigmistica. Le immancabili gare solutori individuali e a terne, con una novità nei moduli proposti: "Apprezzato, e finalmente consistente, l'impiego dei rebus, dopo il timido tentativo di *Nucci* al congresso di Mestre"<sup>3</sup>.

Un'altra novità importante, che merita certamente di essere ricordata, è il concorso postcongressuale per un

rebus da ideare su un'immagine disegnata da *La Brighella*. Il concorso fu un successo con la "partecipazione di ben 54 autori, che è andata al di là delle mie più rosee previsioni"<sup>4</sup> e fu la prima edizione di quel "Brighella" che è tuttora un appuntamento fisso, atteso annualmente da autori e solutori di rebus.

## 50° CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA IV CONVEGNO REBUS

Cattolica 12 - 15 maggio 1983



Inserite nel congresso, come si è già detto, l'assemblea dei soci ARI (aperta anche ai non soci, che parteciparono numerosi), che si concluse con la nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo e "l'impegno da parte dell'ARI a continuare nel cammino intrapreso"<sup>5</sup> e la presentazione, da parte della F.I.L.E., dei primi due volumi dell'Antologia: il terzo e quarto volume erano stati pubblicati rispettivamente nel 1974 e 1978, mentre l'ultimo previsto, il quinto, vedrà la luce solo nel 1988 a cura del *Premio Capri dell'Enigma*, quando la Fondazione era ormai stata sciolta e il materiale della biblioteca ceduto alla neonata BEI.

"Insomma, un tutto degno di un congresso che si è fregiato di un numero ordinale di molto riguardo: 50°. In particolare ci è piaciuto il carattere 'canonico' della manifestazione, giacché priva di dispersività e, invece, incentrata prevalentemente su quei 'momenti' classici del nostro ritrovarci. E davvero ci siamo 'saziati' di incontri vecchi e nuovi in un frastuono di ridente allegria, mentre la macchina congressuale continuava a funzionare silenziosa, perfettamente congegnata com'era"<sup>6</sup>.



Cattolica 1983 - Piquillo, organizzatore 'tuttofare'

Numerose le lettere di ringraziamento e di complimenti ricevute da Piquillo dopo il congresso e riportate in fondo al numero unico; noi ne citeremo un paio: "Non so dirti con quanta gioia ho vissuto il tuo congresso, con quanta ammirazione ho seguito la tua opera, la tua esperienza. Dire che hai fatto cose egregie è dire poco" (Giupin). "Dopo sedici anni esatti gli *Alunni del Sole*, guidati dal tuo inesauribile entusiasmo, hanno saputo ripetere il successo della precedente esperienza. Tutto si è svolto nel migliore dei modi e sono a tutti voi particolarmente grato, perché mi avete dato l'opportunità di trascorrere lietissime giornate" (Il Pedone).

"E per chiudere, una notizia che farà felici tutti gli enigmisti. Il Congresso 1984 si svolgerà a Capri. Promessa degli amici napoletani"<sup>7</sup>.

- 
- [1] *Associazioni e biblioteche enigmistiche*, BEI 2004
  - [2] *Fra Moro*, pubblicazione congressuale
  - [3] *Piquillo*, pubblicazione congressuale
  - [4] *La Brighella*, pubblicazione congressuale
  - [5] *Relazione dell'assemblea ARI*, pubbl. congressuale
  - [6] *Redazionale*, EMO
  - [7] *Zoroastro*, LAB
  - [8] *Redazionale*, PEN

## 51° Congresso Nazionale - Capri, 8 / 11.5.1984

La promessa formulata a Cattolica dagli amici napoletani è mantenuta ed esattamente un anno dopo gli enigmisti si trovano a Capri: nel triennio 1983-85 i congressi sembrano aver ripreso la cadenza annuale che avevano avuto dal 1948 al 1973.

A differenza di quanto abitualmente succedeva e succede tuttora, il congresso di Capri non si svolge durante un fine settimana più o meno 'allungato', ma dal martedì al venerdì, con l'inappuntabile organizzazione di Argon e Il Gagliardo aiutati magnificamente da Minosse e Il Sesto<sup>1</sup>. "L'unico a tradirci è stato il sole. Per il resto, il Congresso ha funzionato con cronometrica puntualità (...) e forse la lode maggiore riguarda quel senso di piena libertà di cui ogni congressista ha goduto, pur nella precisa 'scaletta' delle operazioni di contenuto enigmistico"<sup>2</sup>. Infatti i congressisti hanno avuto a disposizione molto tempo libero per poter visitare "le meraviglie dell'incantevole isola"<sup>1</sup>; impossibile invece, causa maltempo, la programmata visita alla Grotta Azzurra.

"Nessuna delle tre serate è andata perduta: nella prima, una tarantella gigante dei ballerini locali ha coinvolto numerosi enigmisti, altrimenti noti per la loro serietà e compostezza (basti dire che in mezzo alla gioiosa baraonda si è lanciato addirittura *Fra Bombetta*); nella seconda, un uditorio, dapprima sospettoso, si è poi lasciato trascinare dall'onda delle immortali canzoni napoletane; nella terza *Il Sesto* ha dato prova di aggirarsi da 'primario' anche lungo i meandri della storia mentre Vissia Bachieca [n.d.A.: annunciatrice radiofonica e moglie de *Il Sesto*], entrata in enigmistica per merito del coniuage, ha annunciato i vincitori e letto i loro

lavori con la consumata scioltezza di chi ormai è tutt'uno col microfono"<sup>2</sup>.

Prima di passare alla parte enigmistica, ricordiamo un'altra particolarità del congresso di Capri che è stata citata (e gradita!) in quasi tutte le cronache dell'epoca: "[tra] le mille attenzioni e le apprezzabili 'trovate' degli organizzatori, ci basti riferirne una sola, quella che ha sollevato gli entusiasmi anche dei più attempati congressisti: l'adozione di un buon numero di hostess, giovani, carine, eternamente sorridenti... insomma, il vero sole di questo indimenticabile congresso"<sup>2</sup>.



Veniamo ora alle fasi più salienti di quelle che *Zoroastro* chiama "operazioni di contenuto enigmistico". "Momenti di sincera commozione si sono avuti nel ricordare *Parisina*, insignita del V Oscar Enigmistico, *Ascanio* e gli altri amici scomparsi; a loro è andato l'applauso più lungo e vibrante"<sup>1</sup>.

E' stato presentato "il volume di *Nello 'Capriole di fumo'*, che racchiude molta parte dell'opera dell'amico scomparso e che la vedova amorosamente ha offerto in ricordo"<sup>4</sup>. "La relazione dei concorsi congressuali [è stata] affidata alla regia ultragagliarda dell'*Avvocato* (...). Il Congresso di Capri dovrebbe passare negli annali di Edipo solo per questo simpatico e gratificante 'show' del nostro amico *Gagliardo*"<sup>3</sup>.

Infine, ultima ma non ultima, la controversa seduta tecnica, iniziata con la lettura da parte del *Gagliardo* di una lunga e articolata relazione, riportata integralmente nella pubblicazione congressuale "Immagini e note", che riprende probabilmente il tema proposto e non trattato a Locri *Dove va l'enigmistica classica?*: è un quadro piuttosto fosco della situazione, non risparmiando critiche alle riviste, agli autori, al "sistema perverso", alle "sterili dispute accademiche". L'enigmistica, insomma, avrebbe perso la sua connotazione di "sana divagazione": in poche parole, secondo il relatore, "il giocattolo si è rotto".

"La relazione del *Gagliardo* ha dato il via ad un acceso dibattito, con interventi, tra gli altri, di *Nucci*, *Zanzibar*, *Magopide*, *Nicodemo II*, *Zoroastro* ed una vivacissima e simpatica *Sirena*: sono stati sviscerati problemi vitali della nostra arte, ognuno ha detto le sue e, credo, poi è rimasto del proprio parere"<sup>1</sup>. Oltre a questi interventi, che sono riportati anch'essi, in breve, nella pubblicazione sopra citata, ci sembra significativo il commento di *Favolino*: "tutto bene, bello e perfetto, volendo dimenticare il quaresimale dell'avvocato *Gagliardi*. L'Enigmistica è un'arte viva, spontanea, personalissima, che ognuno di noi esprime ed immagina come vuole e propone come crede"<sup>4</sup>. E a giudicare dal fatto che adesso, trent'anni dopo, l'enigmistica è ancora viva e vegeta non possiamo che dare ragione a *Favolino*.

"Prima della partenza, il comunicato che il prossimo congresso si terrà a Montecatini, organizzato dagli ami-

ci toscani, ma anche la lieta sorpresa di poterci rivedere a settembre a San Giuliano"<sup>1</sup>. Oltre al *Premio San Giuliano*, cui fa cenno *Ilion* e del quale abbiamo avuto occasione di parlare, ci sarà un'altra occasione d'incontro: in ottobre, infatti, si svolgerà a Frascati il 5° Convegno ARI.

"Le tre giornate di Capri restano indimenticabili per i quasi 200 convenuti"<sup>4</sup> non solo per quanto accaduto durante il congresso, ma anche per un altro motivo: "Che l'atmosfera di sana evasione abbia contagiato anche gli estranei al gioco è dimostrato dal fatto che qualcuno - se non sbagliamo l'assessore al turismo di Capri - si è presto lanciato nella proposta di istituire un premio annuale di letteratura enigmistica intitolato alla mitica isola" scriveva *Zoroastro* su *Labirinto* nel 1984.

Ora sappiamo che la proposta ebbe un seguito e che, dal 1986 fino al 2010, con cadenza biennale, si sono succedute ben 13 edizioni del "Premio Capri dell'Enigma", a cura dell'omonima associazione presieduta da *Argon*. Chi volesse approfondire questo argomento può visitare il sito ufficiale della manifestazione: [www.caprienigma.com](http://www.caprienigma.com).

[1] *Ilion*, EMO

[2] *Zoroastro*, LAB

[3] *Giovenale*, EMO

[4] *Favolino*, EMO



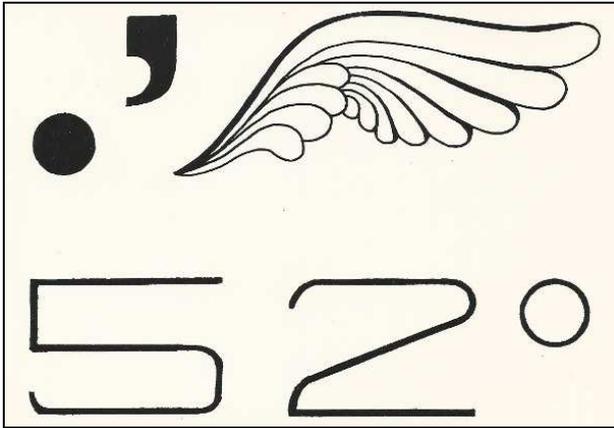
## 52° Congresso Nazionale - Punta Ala, 16 / 19.5.1985

La promessa fatta a Capri è mantenuta e il 52° congresso si svolge in Toscana, esattamente un anno dopo, dal 16 al 19 maggio 1985, con una piccola variazione: la sede non è Montecatini, come inizialmente era stato detto, ma Punta Ala. "Ci si sono messi in quattro e ci sono perfettamente riusciti. Per la scenografia, da buoni toscani, si sono ispirati a Zeffirelli, optando per un palcoscenico di una suggestione unica...

Noi ci limitiamo a dire grazie al *Priore*, a *Malù* a *Nicchia* e *Pasticca*, in un modo che potrebbe sembrare logoro e banale, se a riscattarlo non ci fosse il nostro sincero sentimento di riconoscenza"<sup>1</sup>.

"Ogni dettaglio si è svolto nella più serena agevolez-

za, sempre in virtù dell'equilibrato programma che ha avuto grandi momenti in un'atmosfera di cordialità e di schietta distensione, favorite dalla lussureggiante natura circostante e dal confortevole ambiente che ci ha ospitati"<sup>2</sup>. Ed effettivamente, leggendo le cronache e i commenti sul congresso di Punta Ala, ci sembra che la parola "equilibrato" sia quella che lo caratterizza al meglio: è stato dato il giusto spazio all'enigmistica senza dimenticare il turismo, con le due escursioni rispettivamente a Massa Marittima e alla città etrusca di Roselle, e il divertimento, con l'esibizione del gruppo canoro del Monte Amiata 'I Cardellini', e le "frenetiche danze alternate a sit-in tecnici"<sup>3</sup> al piano-bar dell'albergo.



Non mancano nemmeno gli imprevisti, come troviamo in vari articoli; noi, per raccontarvelo, abbiamo scelto le parole di *Nicchia*: "Mancano cinque minuti a mezzanotte e già sto pregustando la soddisfazione evidente che il congresso ha superato indenne il venerdì 17 quando due oggetti insignificanti confermano in extremis il famoso 'non è vero, ma ci credo': un termometro e un elastico. Mentre sale a vista d'occhio la febbre a *Pasticca*, altrettanto... a vista d'occhio scende fino a terra la mia sottoveste in una specie di streap fuori programma"<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda la parte enigmistica, come di consueto, sono stati proposti molti concorsi per autori: le premiazioni si svolgono durante la serata di gala del sabato. Tra i premiati vogliamo ricordare *Gigi d'Armenia* (2° nel Concorso Poetici e 3° nel Concorso Brevi); sarà purtroppo il suo ultimo congresso, come ci ricorda *Il Priore*: "Purtroppo non sarà più con noi *Gigi d'Armenia*, amico carissimo ed enigmista tra i più grandi"<sup>4</sup> e, successivamente, nella breve cronaca della giornata di sabato (infatti, sul numero unico del congresso, la cronaca di ognuna delle quattro giornate è affidata a uno dei quattro organizzatori): "Il mio pensiero ora è fissato solo in un momento bellissimo e crudele: aver premiato *Gigi*, ventiquattr'ore dopo che lui stesso mi aveva consegnato il premio *Ames*. Così tutto passa in secondo piano, anche se, come si dice, la vita continua... meno che per *Gigi*"<sup>4</sup>.

Presenti le tradizionali gare per solutori isolati e a terne: per quest'ultima dobbiamo registrare un fatto inconsueto, come rileva *Nicchia*: "la inopinata sconfitta del 'solutore-Rambo' *Ser Viligelmo*" che, in squadra con *Fama* e *Cerasello* "sono caduti da un 'Boeing lesionato'"<sup>3</sup>. *Nicchia* non collega anche questo fatto al venerdì 17, ma... chissà!

Originale la gara estemporanea, che viene proposta ai congressisti al loro arrivo il giovedì pomeriggio e il cui esito viene reso noto la domenica: i concorrenti dovranno comporre un breve che abbia come soggetto apparente uno degli organizzatori.

"I giochi dedicati a me sono la maggioranza!"<sup>5</sup> osserva *Malù*, e prosegue: "sono il soggetto apparente di: un cassettoni del 500 fiorentino (è di mole notevole e esibisce la patina del tempo), l'albumina (ma temo di trovarmi una mattina così abbondante nella mia piscina), la palla (su di curve e grassottella), la costata (la fiorentina molto bene in carne), la balena (chi ci fece mostrar Massa Marittima da come emerse, è stata proprio lei),..."<sup>5</sup> e molti altri.

Vince *Fan* con "il bicchiere (per quella sua freschez-

za contenuta)", ma è simpatico anche il gioco di *Ciampolino*, terzo classificato, in cui il soggetto apparente sono tutti e quattro gli organizzatori e quello reale le quattro stagioni.

"La seduta tecnica di Punta Ala ha visto il lancio di una proposta organizzativa da parte del nostro *Aldebaràn*: l'amico ha agitato un bel plesso di problemi che riassumerei in due livelli distinti:

- a) come acquistare nuove forze all'enigmistica?
- b) come educare i novellini alla corretta composizione dei testi enigmistici?"<sup>6</sup>.

L'intervento di *Aldebaràn* è riportato integralmente nel volume degli atti congressuali, seguito da un commento di *Nucci*; qui ci limiteremo a qualche cenno, con l'aiuto della stampa dell'epoca.

"*Aldebaràn* ha voluto esporre una sua idea d'aiutare i neofiti istituendo un 'ordine magistrale' composto da enimmisti esperti ed accettati, cui i 'giovani' collaboratori possano richiedere consigli o sottoporre le loro composizioni prima di inviarle alle singole riviste"<sup>7</sup>. Ne è seguita un'ampia discussione, con gli interventi sfavorevoli di *Zoroastro* e di *Nucci*; "degli altri interventi, riguardanti anche la propaganda edipea e tutti interessanti, si può dire che non uno ha sposato la proposta di *Aldebaràn*"<sup>8</sup>.

"Una punta di amaro in bocca ce l'ha lasciata soltanto quel silenzio seguito alla domanda del *Priore* 'Dove c'incontreremo nell'86?'. Ma c'è tempo..."<sup>1</sup>. E la risposta a *Zoroastro*, al *Priore* e a tutti gli enigmisti arriverà pochi mesi dopo: nell'introduzione al volume degli atti congressuali leggiamo "non ci resta che augurare il più completo successo al gruppo *Pisorno* per il 53° Congresso, che ancora una volta si svolgerà in una 'perla' di questa nostra meravigliosa Toscana"<sup>4</sup>.

La 'perla' toscana sarà Volterra, tra due anni: sarà un periodo ricchissimo di incontri e manifestazioni. Due edizioni del *Premio San Giuliano*, rispettivamente a settembre 1985 e 1986, la prima edizione del già citato *Premio Capri*, a giugno 1986, e due Convegni ARI, a Castenaso (Bologna) nell'ottobre 1985 e a Casciana Terme nel novembre 1986.



Punta Ala 1985 - *Malù* intrattiene i congressisti

A proposito dei convegni dell'ARI dobbiamo segnalare un'importante novità: a partire dal 1985 viene istituito il prestigioso e tuttora ambitissimo Trofeo ARI, "da

assegnare annualmente all'enigmista che si sia particolarmente distinto nel campo dei Rebus come creatore, autore di pubblicazioni divulgative o didattiche, per attività promozionali, organizzative e per ogni altra iniziativa atta a favorire il processo evolutivo del Rebus". I primi Trofei ARI saranno assegnati rispettivamente a *Briga* nel 1985 e a *La Brighella* nel 1986.

- [1] *Zoroastro*, LAB
- [2] *Fantabel*, EMO
- [3] *Nicchia*, pubblicazione congressuale
- [4] *Il Priore*, pubblicazione congressuale
- [5] *Malù*, pubblicazione congressuale
- [6] *Nenè*, PEN
- [7] *Favolino*, LAB
- [8] *Redazionale*, EMO



Punta Ala 1985 - Foto di gruppo dei partecipanti

### 53° Congresso Nazionale - Volterra, 4 / 7.6.1987

Il 53° congresso si tiene dunque, dal 4 al 7 giugno 1987, a Volterra: "l'etrusca, la misteriosa Volterra, la cui atmosfera ben si addice a riunioni del genere"<sup>1</sup>. Organizzatori "*Tristano*, in testa, *Lince d'Arno*, *Lilianaldo* (autore anche dei giochi, finalmente non ostici, per le gare solutori), *La Morina*"<sup>2</sup>.

Dopo l'escursione durante il congresso di Tirrenia nel 1965, "gli enigmisti sono ritornati a Volterra, dopo più di vent'anni per trascorrere, questa volta, quattro giornate di un congresso intensissimo per attività 'tecniche'. Dopo le manifestazioni 'leggere' del primo giorno (i discorsi ufficiali al Palazzo dei Priori, il cocktail di benvenuto e la graditissima esibizione della locale polifonica) e dopo la breve visita della città e del museo dell'indomani mattina, [il congresso] si è calato nei previsti 'lavori' e nelle consuete 'fatiche' edipiche"<sup>3</sup>.

Tra i lavori congressuali dobbiamo segnalare l'Assise dell'Enigma: un vero e proprio 'processo', con tanto

di Pubblico Ministero, *Il Gagliardo*, e Giuria, presieduta da *Ciampolino* e composta da *Tristano*, *Mariolino*, *Ser Viligelmo* e *Argon*, nel quale sono stati giudicati cinque 'poetici' di cinque diversi autori, ciascuno dei quali, naturalmente, accompagnato dal proprio avvocato difensore. In un breve articolo sul volume congressuale, *La Morina* ricorda che l'idea dell'Assise dell'Enigma era stata di *Stelio*, nel 1951: "Fu battezzata a Viareggio, in uno dei convegni di *Fiamma Perenne* (...) molte furono le Assise, poi *Fiamma* finì e poco dopo scomparve anche *Stelio*, ma quest'anno, in occasione del congresso di Volterra, *Tristano* propose di riesumere l'Assise. E fu, a giudicare da come fu accolta, una magnifica idea".

Da segnalare una simpatica iniziativa che verrà riproposta varie volte in congressi successivi: "Il pomeriggio del venerdì, per le strade di Volterra, si sono squinzagliati i solutori dei 'rebus in vetrina'; i giochi erano quelli selezionati dalla giuria dell'apposito concorso

autori bandito per l'occasione (...) è piaciuto anche verificare tra i concorrenti la presenza di giovani volterrani, coinvolti nella manifestazione e scopertisi brillanti solutori"<sup>3</sup>.

La seduta tecnica, "ha avuto *Triton* abile conduttore, insieme con *Nenè* e *Braccio da Montone*. La discussione ha preso spunto dal questionario allestito e diffuso su questioni squisitamente tecniche e riguardanti le tre sezioni dei 'poetici', dei 'brevi' e dei 'crittografici'"<sup>3</sup>. "L'inchiesta promossa dalla giovane triade milanese de *Le Stagioni* aveva puntato il dito soprattutto sul 'modo' di fare enigmistica; ma, nel corso del relativo dibattito, è emersa la necessità di risalire a monte, per lumeggiare le cause di una crisi che si va facendo sempre più grave"<sup>1</sup>. "Il dibattito è scivolato verso argomenti più generali e concernenti la indiscutibile penuria di produzione (qualitativa più che quantitativa) la quale non può non indurre a qualche riflessione"<sup>3</sup>. Ed infatti nei commenti dell'epoca di riflessioni ne troviamo in abbondanza, non nei confronti del congresso, che ha lasciato tutti soddisfatti, sia per l'ottima organizzazione che per la ricchezza di contenuti, ma sulla situazione generale dell'enigmistica, delle riviste e sull'opportunità di continuare ad organizzare i congressi con le attuali modalità. Ripor-tiamo alcuni dei più significativi.



Volterra 1987 – Congressisti a tavola con *Favolino*

"Il LIII congresso nazionale è servito soprattutto a portare alla ribalta l'attuale stato di disagio dell'Enigmistica classica (...); è innegabile che le buone firme oggi scarseggiano"<sup>1</sup>.

"Non mi pare possibile che i concorsi continuino a sottrarre lavori a quella che potrebbe essere una buona collaborazione ordinaria alle riviste: sarebbe auspicabile un'inversione di tendenza per la quale i congressi e i convegni diventino soltanto un'occasione di studio"<sup>3</sup>.

"L'enigmistica attraversa una fase di stagnamento, si avverte una carenza di scuole ma anche la necessità di darsi nuove regole"<sup>4</sup>.

Questa 'crisi' sembra trovare riscontro nel fatto che ci sarà un lunghissimo intervallo prima del prossimo congresso nazionale: ben otto anni. E' uno dei più lunghi che si siano verificati: solo in occasione delle due guerre ci sono stati intervalli di dieci anni (1913-1923 e 1938-1948). Saranno comunque otto anni densi di incontri: innanzitutto i Convegni ARI che, proseguendo regolarmente con cadenza annuale, celebrano dall'ottava alla quindicesima edizione (tra parentesi il vincitore del Trofeo ARI):

- il 17 e 18 ottobre 1987 a Cattolica (*Picar*)
- il 29 e 30 ottobre 1988 ad Alba (*Giacco*)
- dal 29 sett. al 1° ottobre 1989 a Casciana T. (*Snoopy*)
- il 22 e 23 settembre 1990 a Cerreto Guidi (*Tenaviv*)
- dal 28 al 30 giugno 1991 a Stresa (*Lionello*)
- il 20 e 21 giugno 1992 a Firenze (*Medameo*)
- il 29 e 30 maggio 1993 a Genova (*Triton*)
- il 21 e 22 maggio 1994 a Modena (*Orofilo*)

C'è anche un'altra importante occasione d'incontro, destinata a diventare un appuntamento fisso per gli enigmisti italiani. Nel 1990 si svolge a Genova la prima "Festa della *Sibilla*". Per quanto riguarda gli otto anni che stiamo prendendo in considerazione, l'incontro tra abbonati e simpatizzanti della rivista *La Sibilla* si ripeterà nel 1991, 1992 e 1994, sempre a Genova. Le feste della *Sibilla* continuano tuttora: dal 1998 hanno cadenza annuale, mentre, dal 2002, la sede si è spostata da Genova a Marina di Massa.

Da segnalare inoltre, come vedremo anche successivamente, che nel 2011 la festa è stata abbinata al 32° Convegno ARI, mentre nel 2014 si svolgerà insieme al LXVI Congresso Nazionale e al 35° Convegno ARI.

Nel 1992 si svolge la prima edizione di quello che diventerà un altro importante evento annuale, il "Simposio Emiliano-Romagnolo di Enigmistica Classica"; proseguono anche gli incontri in occasione del *Premio San Giuliano* e, dopo la prima edizione del 1986, quelli con cadenza biennale a Capri per il *Premio Capri dell'Enigma*; inoltre, come sempre, incontri più o meno informali a carattere locale sparsi per le varie regioni d'Italia.

- 
- [1] *Zoroastro*, LAB
  - [2] *Piega*, EMO
  - [3] *Argon*, STA
  - [4] *Il Gagliardo*, STA



## 54° Congresso Nazionale e 16° Convegno ARI - Campitello Matese, 30.8 / 1.9.1995

Otto anni dopo Volterra e "quasi cento anni dopo il primo congresso - che si svolse nel 1897 a Firenze, nell'appartamento, ricco di mobili d'antiquariato, di Demetrio Tolosani - anche Campobasso offre la sua ospitalità, nell'incantevole centro turistico di Campitello Matese, agli enimmisti italiani e ai loro amici"<sup>1</sup>.



Indiscusso artefice del congresso è *Magopide* che "l'aveva promesso da parecchi anni e finalmente c'è riuscito"<sup>2</sup>. "Intelligenza e cortesia sono state autentiche in *Magopide* e gli hanno consentito di organizzare, praticamente da solo per la parte enigmistica, un incontro di sicuro successo.

Tutto si è svolto alla perfezione e non ci sono state carenze. Capace, affabile e preziosa è risultata la presenza di *Enrico IV* nel fare da spalla a *Magopide*, aiutato anche e validamente dalla consorte, signora Pia"<sup>3</sup>. Per gli aspetti logistico-organizzativi, lo stesso *Magopide* è stato affiancato, oltre che dalla sua famiglia e dal fraterno amico *Enrico IV*, dall'ETSI Molise e, anche in prima persona, dal suo presidente Carlo Di Fonzo.

La partecipazione è contenuta: i congressisti sono circa un centinaio, la metà di quanti avevamo trovato nelle precedenti edizioni, probabilmente a causa della "particolare collocazione geografica e della data non troppo felice"<sup>2</sup>. "Gli organizzatori si aspettavano una partecipazione ben più rilevante dal punto di vista quantitativo. E' vero che il periodo non era certamente tra i più indicati e che la sede del Congresso, prima di essere avvolta dalla nebbia del maltempo, sembrava pervasa dalle cortine della diffidenza; ma tre fattori facevano ritenere, malgrado tutto, che ci saremmo contattati ben più numerosi della centinaia che si è appollaiata a Campitello Matese: la celebrazione unitaria di un nostro Congresso e del Convegno ARI; il lungo periodo intercorso dal precedente Congresso; la curiosità di conoscere dei luoghi, sconosciuti ai più, perché avulsi dai classici e rinomati itinerari turistici"<sup>4</sup>.

Leggendo i commenti dell'epoca, dobbiamo comunque dire che i partecipanti, anche se non moltissimi (ma cento è comunque un numero di tutto rispetto!) sono stati benone. "Nonostante il tempo avverso, molte delle gite previste hanno avuto buon esito. I congressisti hanno potuto così, visitando Sepino, Pietrabbondante e il museo di Isernia, apprezzare le bellezze archeo-

logiche di una regione purtroppo defilata dalle vie di grande scorrimento"<sup>2</sup>.

Piacevoli le serate: il venerdì "un brillante Gruppo Folkloristico ci allietta con balli e canti, [il sabato] la giornata si conclude con l'attesa recita (su atti unici di Campanile) che ci viene proposta da *Enrico IV* e la sua affiatata compagnia: *Le Maschere Nude*, Amici del Teatro Pirandelliano di Campobasso: restiamo tutti meravigliati dalla bravura e professionalità degli attori e soprattutto della straordinaria mimica del capocomico (*Enrico IV*) che, sulla scena, si trasforma, immedesimandosi totalmente nel personaggio. L'applauso finale calorosissimo e l'abbraccio che gli viene da tutti tributato è la degna conclusione della recita"<sup>5</sup>.

Ma, come dice *Favolino*, "è giusto che un Congresso si diverta, ma è ancora più importante che un congresso si riunisca - almeno in ristrette commissioni di lavoro - per discutere della materia che c'interessa"<sup>1</sup>. Ed eccoci allora alla seduta tecnica, che "frammentata in due fasi, ha avuto il merito di proporre argomenti di estrema pertinenza, favoriti anche dalla presenza di un illustre ospite, il professore Albani, docente di semiologia, che ha fornito dal di fuori un contributo decisivo al tema in programma: *Dalla parola al testo*. Si è così parlato di ludolinguistica, di enigmistica, di poesia pura e soprattutto, dei loro rapporti, dei loro incroci. I concorsi congressuali si sono dimostrati in sintonia con questi propositi includendo metagrammi, schemi cruciverbistici, rielaborazioni di un passo letterario, studi critici ad ampio raggio. E, ad ascoltare dalla platea i giochi vincitori, magistralmente letti e interpretati dall'attore Aldo Gioia, hanno dato l'impressione che si sia trattato di lavori di gran polso"<sup>2</sup>.

Abbinato al congresso, il 16° Convegno ARI: come abbiamo avuto già occasione di dire, da questo congresso in poi, l'annuale convegno dei soci dell'ARI sarà sempre concomitante al congresso, negli anni in cui questo si svolge, con l'eccezione del 2000, in cui il congresso nazionale sarà a Termoli nel mese di giugno e il convegno ARI a Casciana Terme alla fine di settembre.



Campitello Matese 1995 - *Azimut* 'si mostra' a *Briga*

L'assemblea di quest'anno ha determinato decisioni importanti: innanzitutto la nascita del *Leonardo* come rivista autonoma e non più come supplemento di *Penombra*. Si è inoltre stabilito un piano di lavoro per continuare la raccolta del materiale relativo ai rebus pub-

blicati, svolta finora da *Medameo*, recentemente scomparso, ed è stato costituito un gruppo di lavoro per formulare un progetto per il coordinamento e la sistemazione finale dei dati: insomma si cominciano a mettere le basi per quello che, tra qualche anno, sarà il primo *Beone!* Il Trofeo ARI, per quest'anno, non viene assegnato "per mancanza dei presupposti oggettivi" (dal verbale dell'assemblea).

Dobbiamo inoltre ricordare che, come già era successo a Roma nel 1971, "per il congresso è stato previsto uno speciale annullo postale, che ha richiamato a Campitello, il 1° settembre, numerosi filatelici"<sup>6</sup>

Concludiamo la trattazione del congresso di Campitello con le parole di *Favolino*: "Questo 54° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica è stato una grande vittoria, un avvenimento che, dopo otto anni dal Congresso di Volterra, ha saputo ridare vita e vigore ad una tradizione più che secolare. Di questa vittoria dobbiamo essere grati al coraggioso *Magopide*, che da solo, ed accogliendo appena l'aiuto familiare della consorte Pia e dei figli, ha pensato, organizzato, giudicato, realizzato un evento che passerà alla storia come *Le Quattro*

*Giornate del Matese*, sovvenendo ancora alle esigenze dell'ARI, i cui aderenti diventano sempre più numerosi e più vivaci.

Ma l'importanza di questo Congresso si proietta anche nel futuro, avendo ridestato nel popolo di Edipo il gusto e il desiderio di riprendere la tradizione delle Assise nazionali, tanto che già dalla Toscana giunge la proposta e l'impegno per il prossimo 1996. Ed ecco il faticoso annuncio, che ha già fatto il giro delle redazioni: *Malù, Nicchia, Pasticca, Il Priore con Tristano e Anna* comunicano che il 55° Congresso Nazionale di Enigmistica e il 17° Convegno ARI si svolgeranno a Chianciano Terme, nel mese di aprile 1996. Così il miracolo è compiuto. L'ombra paterna di Demetrio Tolosani esulta. Grazie, *Magopide!*"<sup>1</sup>.

[1] *Favolino*, PEN

[2] *Zoroastro*, LAB

[3] *Ilion*, PEN

[4] *Il Gagliardo*, STA

[5] *Ulpiano*, SIB

[6] Floriana Chierchia, *Corriere del Molise* 7.9.1995

## 55° Congresso Nazionale e 17° Convegno ARI - Chianciano, 11 / 14.4.1996

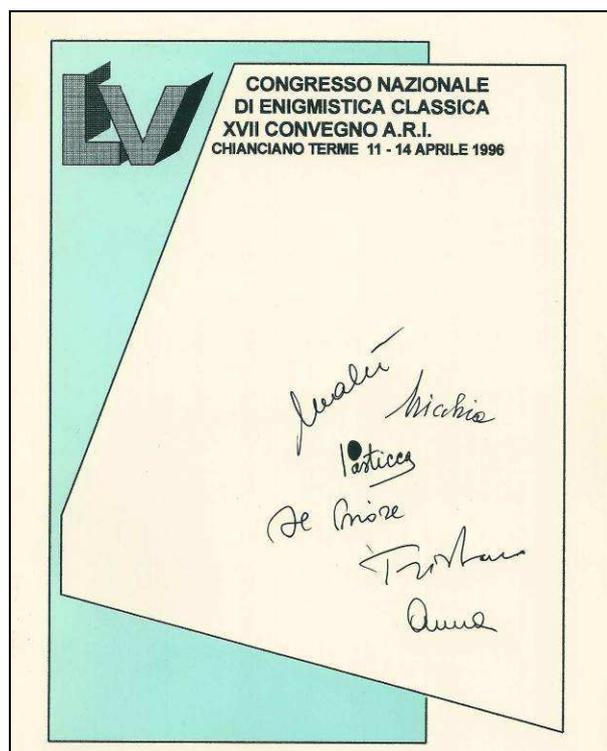
La promessa fatta a Campitello Matese è mantenuta in tutti i suoi dettagli: località, data e organizzatori, e il 55° Congresso Nazionale, con il 17° Convegno ARI, si svolge a Chianciano Terme dall'11 al 14 aprile 1996. L'organizzazione è a cura del già collaudato *team* artefice del congresso di Punta Ala nel 1985 - *Malù, Nicchia, Pasticca, Il Priore* - con *Tristano e Anna*.

Si tratta di "un congresso vecchio stile, con tanto di sedute tecniche, di serata danzante e di escursione fino a uno dei più incantevoli angoli della Toscana. Eravamo in 150"<sup>1</sup>, tra i quali "i mitici *Ciampolino e Fan, Giupin e Tiburto, Fra Diavolo* e il grandissimo *Favolino*"<sup>2</sup>. Insomma, un pezzo di storia dell'enigmistica!

"L'unico neo è che ho visto pochi giovani (...) credo che per il futuro si dovrà prestare più attenzione alle esigenze di questi ragazzi, affinché il congresso ne attiri sempre più, perché essi sono meravigliosi e portano idee nuove"<sup>3</sup>. Una decina d'anni dopo *Marina* sarà pienamente accontentata, anzi, a leggerle adesso, le sue parole suonano profetiche!

E' già pronto e viene donato ai presenti "l'opuscolo congressuale, con tutti i lavori vincenti e alcuni interventi critici di indubbio interesse"<sup>2</sup> riguardanti tutti i settori dell'enigmistica e scritti da autorevoli firme: *Zoroastro* e *Cleos* per i poetici, *Ser Berto* e *Guido* per i brevi, *Snoopy* per le crittografie, *Fra Diavolo* per gli anagrammi e *Orofilo* per i rebus.

E' una novità, se pensiamo che in genere bisogna aspettare qualche mese... anzi, gli enigmisti stanno aspettando da quasi due anni la pubblicazione su Campitello Matese (e dovranno aspettare ancora... ma ne parleremo al momento giusto!). Il rovescio della medaglia è che, per ovvi motivi, la pubblicazione congressuale non può contenere la cronaca delle quattro giornate... e allora proveremo a farla noi.



Il venerdì è dedicato alle sedute tecniche cui fa cenno *Zoroastro*: la prima, al mattino, nell'ambito del convegno ARI, nonostante qualche diserzione da parte di chi ha preferito visitare le bellissime località della Val di Chiana, è comunque animata: "si è discusso sia degli acronimi sia dei neologismi e della loro esatta trascrizione numerica"<sup>4</sup>. A completare il convegno ARI, la gara solutori su modulo che "vi farà sudare le proverbiali sette camicie"<sup>5</sup> e le rituali premiazioni. Il Trofeo ARI viene assegnato a *McAbeL*.

"Nel pomeriggio c'è la seduta tecnica, introdotta da *Zoroastro* e *Tristano*, sulla decadenza del breve epigrammatico e sulla possibile evoluzione di un breve poemetto [con] ampie discussioni e autorevoli interventi"<sup>6</sup>. Tra questi quello di *Guido*, che "ha auspicato un superamento del bisenso nella sua accezione più classica, per una più completa ricerca di traslati, allusioni, ammiccamenti..."<sup>7</sup>. Secondo *Ulpiano* "tali sedute servono solo a trascorrere un paio d'ore di conversari tra amici, poi ciascuno continua a fare quello che vuole"<sup>6</sup>... a noi sembra, invece, che questi scambi di vedute siano comunque utili a far emergere le questioni, a capire il punto di vista degli altri e, anche se poi ciascuno continua a fare come vuole, lo farà con maggiore consapevolezza.

A fare da contraltare a una giornata così intensa di lavori congressuali, una serata "divertentissima: *Muscletone* è in stato di grazia e intona romanze di operette; *Pietrarosa* non gli è da meno e così siamo in tanti ad ascoltarli e bearci delle loro brillanti e intonate esibizioni"<sup>6</sup>.

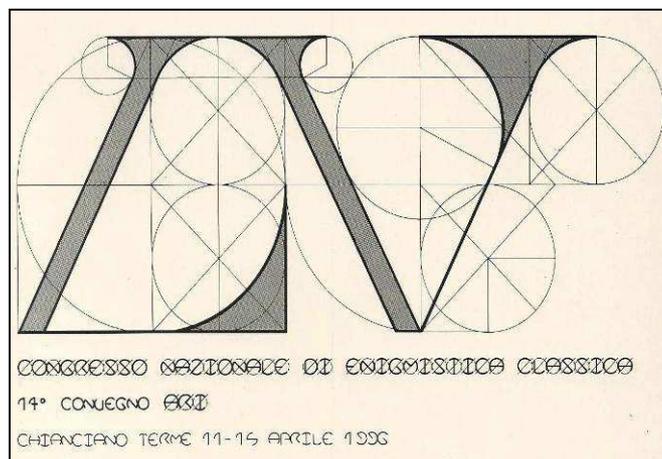
La mattina del sabato è dedicata all'escursione di prammatica, stavolta "attraverso il magnifico paesaggio che, sfiorata Montalcino, ci conduce all'Abbazia di S. Antimo"<sup>8</sup>. "Come potrei dimenticare la suggestione di particolari momenti: il fascino struggente del canto gregoriano che saliva all'interno della navata, colma di stupori medioevali, l'incanto degli scorci paesaggistici, così dolci e sereni..."<sup>2</sup>. "Dopo un pomeriggio dedicato a gare compositive e solutorie (anche queste ben organizzate e piacevoli) si giunge alla serata conclusiva, con le premiazioni. *Tristano* è eccezionale nella lettura dei giochi premiati"<sup>6</sup>.

Siamo così giunti alla domenica e alla fine del congresso: dopo le ultime gare, ultime premiazioni, pranzo di congedo, concludiamo con le parole di *Ulpiano*: "Voglio ricordare l'adesione appassionata di tanti amici, l'affettuosa cordialità di *Malù* e *Nicchia*, l'affabilità del *Priore* e *Pasticca* (...) il sorriso e l'amabilità di tutti gli altri"<sup>6</sup> mentre, con l'impazienza tipica dei... giovani co-

come lui, il quasi novantenne *Favolino*, dalle pagine di *Penombra* si domanda "Grazie e arrivederci: dove? quando?".

*Favolino* può stare tranquillo: non ci sarà da aspettare molto per il prossimo congresso. Nel frattempo, gli enigmisti avranno la possibilità di incontrarsi a Capri, per la sesta edizione del Premio Capri dell'Enigma, e nei vari incontri e simposi locali, tra i quali segnaliamo il "Simposio Enigmistico Tiberino-Vesuviano": a Carano (CE) si svolge la prima edizione di quello che diventerà un appuntamento annuale per gli enigmisti del centro-sud (e non solo per loro!) giungendo, nel 2009, alla 14a edizione. Da ricordare anche una simpatica "Disfida enig...mastica Nord-Sud", 'combattuta' a tavola, nell'aprile 1997, alla "Buca di San Francesco" in Arezzo.

- [1] *Zoroastro*, LAB
- [2] *Cleos*, SIB
- [3] *Marina*, SIB
- [4] *Tiberino*, LAB
- [5] *Triton*, pubblicazione congressuale
- [6] *Ulpiano*, MOR
- [7] *Cleos*, LAB
- [8] *L'Alsaziano*, STA



## 56° Congresso Nazionale e 18° Convegno ARI - Sanremo, 22 / 25.5.1997

Poco più di un anno dopo Chianciano, gli enigmisti si ritrovano a Sanremo per il 56° Congresso Nazionale e il 18° convegno ARI; organizzatori: *Beppe*, *Buondi*, *Chat*, *Il Matuziano*, *Il Sol Felice*, *N'ba N'ga* e *Scettico Blu*.

E' il "Congresso del Centenario", come ci ricordano gli organizzatori nel "Numero unico" distribuito ai partecipanti durante il congresso. Immaginate un corposo volume con elegante rilegatura? Niente di tutto questo: si tratta di un opuscolo "fatto in casa" in economia, ma originale nel formato, simpatico nella presentazione e ricco di contenuti, con gli articoli di *Cleos*, *Guido* e *Ser Berto*, i giochi premiati, in formato anonimo (contraddistinti dal motto col quale sono stati inviati) e, accanto a ciascuno, lo spazio nel quale i congressisti potranno annotare il nome dell'autore quando sarà rivelato, ma soprattutto una sorta di "dichiarazione d'intenti" da par-

te degli organizzatori, della quale vi riportiamo uno stralcio: "Firenze 1897! Tempi eroici. E dopo cento anni esatti eccoci qua. A riprovare la gioia di ritrovarci insieme, a pensare a quelli che non sono più tra noi, a chiederci in quali acque, tra cent'anni, l'arte di Edipo navigherà. Abbiamo così voluto inserire, nel programma del nostro Congresso, due temi principali: una riflessione e un invito: l'invito a rivolgerci con maggiore convinzione alle nuove generazioni, cercando il modo di far conoscere già a livello scolastico i segreti del mondo della Sfinge, la riflessione su come i rapporti tra Enigmistica e Ludolinguistica, non sempre idilliaci, possano e debbano essere rilanciati."

Con queste premesse "il congresso si è aperto di giovedì pomeriggio negli eleganti saloni dell'Hotel des Anglais, con un commosso intervento di *Chat*, che ha ricordato gli amici scomparsi e quelli che all'ultimo mo-

mento non hanno potuto partecipare"<sup>1</sup>. "Dopo cena, c'è stata la gara 'Crittografie del Centenario' su modulo preparato dal grande *Musclitone*"<sup>2</sup>, "una serie di giochi splendidi"<sup>1</sup>.

Nei giorni successivi la "riflessione" e l'"invito" proposti dagli organizzatori si sono concretizzati nelle due sedute tecniche: la prima, il venerdì mattina, sul tema "L'enigmistica nella scuola". "Oratrice d'eccezione la prof. Ersilia Zamponi, la discussione sul valore formativo dei giochi di parole negli istituti d'istruzione è stata interessante, così come le domande poste e le risposte fornite"<sup>1</sup>. Purtroppo non possiamo dire altrettanto dell'altra seduta tecnica su "Enigmistica e ludolinguistica", al sabato mattina: gli ascoltatori sono pochi, anche perché la sera precedente tutti hanno fatto le 'ore piccole'.

"Dopo i dotti interventi di *Argon*, *Magopide* e *Beppe*, giunge un celebre cattedratico catalano [n.d.A.: Màrius Serra] il quale comincia a leggere una pila di fogli dattiloscritti"<sup>3</sup>. Sarà per il "monotono declamare in italiano approssimativo"<sup>3</sup>, sarà per "l'arduo e intricato argomento affrontato"<sup>3</sup>, fatto sta che il tutto si è svolto nell' "indifferenza dello scarso uditorio"<sup>3</sup>. "Tra lo stupore e la stanchezza dei convenuti non si è potuto imbastire un dibattito"<sup>2</sup> conferma *Hidalgo*: proprio lui che insieme a *Bea*, tra non molto tempo, lavorando a stretto contatto con Màrius Serra, svolgerà un importante lavoro divulgativo della ludolinguistica in Italia attraverso il sito di Verbalia.

Per quanto riguarda il lavoro del 18° Convegno ARI, "assistiamo alle dimissioni di *Triton* e all'elezione a furor di popolo di *Magopide* a presidente dell'ARI"<sup>3</sup>. Drastico il commento di *Woquini*: "25 minuti scarsi per parlare di rinnovo cariche, problemi organizzativi (...) Di tecnico assolutamente nulla. E' stato, in pratica, un consiglio di amministrazione. Di una sola cosa non si è parlato: di rebus"<sup>4</sup>.

Due sono state le gare solutori, su moduli proposti rispettivamente dalla *Settimana Enigmistica* e dall'ARI, quest'ultimo con rebus disegnati "dalla brava Lina Bufolente"<sup>1</sup>. Il Trofeo ARI è stato assegnato a *Papul*.

A completare il programma, "a sorpresa (ma non poi così tanto a Sanremo!) la gara canora a quiz stile *Il Musichiere*"<sup>1</sup>, che ha visto il trionfo di *Bernardo l'ere-*

*mita*, e la gita a Dolceacqua "bellissimo borgo medievale nell'entroterra tra Sanremo e Ventimiglia"<sup>5</sup> con pranzo sul posto e Gara Solutori su Modulo Misto come... digestivo.

La serata del sabato, dopo la cena di gala, alla quale "hanno partecipato 135 persone tra enigmisti e congiunti"<sup>2</sup> e le premiazioni delle 3 gare estemporanee e degli 11 concorsi congressuali, "trascorre gradevolmente con piacevolissime conversazioni, eruditi commenti e affettuose congratulazioni ai vincitori. Viene infine dato l'annuncio, attesissimo, del prossimo congresso di Amalfi, nell'aprile del 1998, organizzato da noi campani: qui posso giurarvi che faremo cose eccezionali!"<sup>3</sup>.

Concludiamo con un altro amaro commento di *Woquini*: "Enigmistica: la grande assente. Un congresso senza neppure un minuto dedicato a una discussione, una nuova proposta o un aggiornamento sull'argomento per il quale si è arrivati qui da tutta Italia. Ci si trova tutti gli anni anche per motivi conviviali, non c'è dubbio. Ma non solo"<sup>4</sup>. Certamente una voce 'fuori dal coro'... ma non troppo: infatti, se gli altri commenti sono più positivi e benevoli, è perché hanno posto in evidenza altri aspetti, non certamente per i contenuti enigmistici.

In attesa delle "cose eccezionali" promesse da *Ulpiano*, si terranno gli abituali incontri e simposi, per lo più in Emilia-Romagna e Toscana, con puntate in Campania, a Carano, per il *Simposio Tiberino Vesuviano* e in Veneto, per il convegno "A casa di Paolino" a Valeggio sul Mincio. Quest'ultimo incontro ci interessa particolarmente, perché ha avuto non solo lo scopo di "ricordare *Paolino*, che molti di noi ancora ricordano come uno dei migliori autori di rebus [ma anche quello, da parte degli organizzatori *Giuli e Rigari*] di verificare la possibilità di organizzare nel 1999 il 58° Congresso Nazionale e il 20° Convegno ARI"<sup>6</sup>. Il congresso si farà e ne parleremo tra non molto.

[1] *Pasticca*, SIB

[2] *Hidalgo*, PEN

[3] *Ulpiano*, LAB

[4] *Woquini*, LEO

[5] *Barak*, MOR

[6] *Tiberino*, LEO 1997-4



## 57° Congresso Nazionale e 19° Convegno ARI - Amalfi, 16 / 19.4.1998

"Dopo i recenti Congressi di Campitello Matese, Chianciano Terme e Sanremo, tutti interessanti e condotti con stile, questa fulgida perla del Tirreno ci è sembrata la cornice ideale per lo svolgimento del nostro Raduno": queste le parole con cui gli organizzatori *Cleos, Il Gagliardo, Sonia, Stefania e Ulpiano* accolgono i partecipanti al 57° Congresso e aggiungono "abbiamo voluto un programma con qualche novità rispetto alla tradizione, sperando di non deludervi"<sup>1</sup>.



I numerosi partecipanti (circa duecento, come negli anni '70-80!) sono ospitati in vari alberghi, purtroppo abbastanza lontani tra loro, e questo, insieme al maltempo, che "ha imperversato per tutta la durata del convegno"<sup>2</sup> sono state le uniche pecche di un congresso che, per il resto, si può definire "sublime... non finiremo mai di ringraziare gli organizzatori per la squisita accoglienza e la riuscitissima manifestazione"<sup>3</sup>.

Le "novità" promesse dagli organizzatori "sembrano degne di rilievo: la gara 'poker' per esempio, una corsa solutoria a tappe per squadre di quattro persone, o la *Caccia al tesoro* destinata alle signore, comprendente giochi più di intuito che non propriamente di enigmistica, oppure ancora altri giochi proposti nella prima serata del congresso. Esperimenti, a mio parere, da ripetere, in quanto interessanti e stimolanti"<sup>4</sup>.

Non è invece una novità, ma piuttosto una nuova 'moda', iniziata a Chianciano e proseguita a Sanremo (ma destinata a finire con questo congresso), la distribuzione del volume degli atti congressuali già durante il congresso. Questa volta si tratta di "un ricco e dettagliato repertorio, direi quasi un'agenda, anzi un diario che consente, anche a coloro che non hanno vissuto le giornate amalfitane, di seguire tutto il programma, e di poter leggere, ammirare e criticare i lavori premiati indagando sulle gare per solutori"<sup>5</sup> impreziosito da uno stupendo disegno della *Brighella* in copertina.

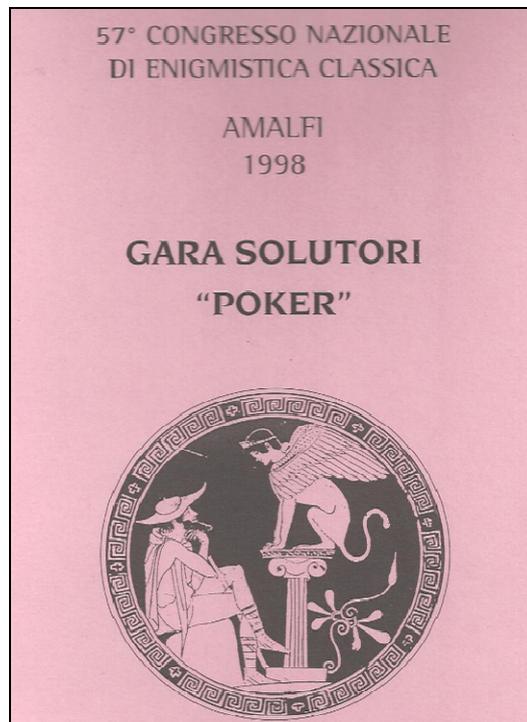
Il volume congressuale non è l'unica pubblicazione che gli intervenuti ricevono in omaggio: ci sono anche "la *Scelta di indovinelli* di *Mistigri*, delle preziose edizio-

ni della Fondazione Olga Rogatto, curata da *Hidalgo* con amorevole studio e pazienza e *Una collana di perle grigie*"<sup>6</sup>, un'antologia di 100 giochi del *Ladrone*, recentemente scomparso e del quale c'è un commosso ricordo anche nel volume congressuale. "Non passi sotto silenzio che il triplice regalo veniva accompagnato da un nutrito cestino di prodotti locali"<sup>6</sup>, che immaginiamo saranno stati non meno graditi dei regali 'enigmistici'.

Il tema della seduta tecnica è di scottante attualità, poiché siamo nel 1998: "Ci sarà enigmistica oltre il 2000?". "La seduta, iniziata sotto i migliori auspici (era venerdì 17) ha avuto come argomento il futuro dell'enigmistica. I principali interventi sono stati di *Il Gagliardo, Ulpiano, Cleos* e *Magopide*. A seguire, con *Zoroastro* e *Musclestone*, si è affrontato l'argomento 'metatesi/spostamento/scambio' e più avanti, con *Guido, Tristano* e *Il Sol Felice*, si è disputato sulla questione dei 'falsi derivati' (simpatico l'intervento di *Triton: è un falso problema!*)"<sup>2</sup>.

"Parallelamente al Congresso e parte integrante di esso, si è svolto il 19° Convegno dell'ARI, con la sua classica seduta tecnica"<sup>4</sup>: "anche questa ha la sua brava dose di acque agitate. L'argomento (non nuovo) il dualismo rebus-crittografia"<sup>2</sup>. Gli interventi sono stati numerosi ed autorevoli, "peccato però per l'assenza di *Zoroastro*, che ne era stato il propugnatore"<sup>4</sup>, che ha preferito il programma alternativo (la visita guidata agli scavi di Pompei).

Completano il convegno ARI la gara solutori a coppie e l'attribuzione del trofeo ARI a *Tiberino*.



Quanto ai premi distribuiti durante il congresso, leggiamo di "preziosi omaggi offerti a tutti i congressisti"<sup>4</sup> e di "notevole montepremi: un'ulteriore dimostrazione di come gli organizzatori abbiano saputo tenere i contatti giusti con le persone giuste"<sup>4</sup>.

Noi, però, vogliamo dare risalto a un premio in particolare, e cioè la medaglia d'argento offerta dall'allora

Presidente della Repubblica Scalfaro "ad un vincitore dei concorsi amalfitani.

Il comitato organizzatore esprime il più vivo ringraziamento al Signor Presidente e decide d'assegnare questo prestigioso premio all'autore del più bel lavoro pervenuto nelle gare a concorso. La scelta ricade all'unanimità su *Atlante* per la splendida frase anagrammata:

*Il celeberrimo chiostro del paradiso  
brilla d'opere di chiaro stile moresco*"<sup>1</sup>.

A completare il capitolo sul Congresso di Amalfi, un cenno alla gita, meta la splendida località di Ravello e le sue ville: anche questa è stata disturbata dalla pioggia, ma i gitanti non si sono lasciati scoraggiare... anche perché dovevano prendere ispirazione per la gara estemporanea, che aveva come tema un gioco qualsiasi ispirato alle ville di Ravello.

Stavolta, nessuna *suspence* per l'*Arrivederci a...*: è già noto a tutti che "il prossimo incontro sarà organizzato a Verona dagli amici veneti. Buon lavoro a *Rigar*, a *Ginger*, all'*Istriano*"<sup>4</sup>. Gli organizzatori saranno effettivamente loro, ma nel frattempo i primi due diventeranno *Il Maculato* e *Giuli*.

Nell'intervallo tra i due Congressi, gli enigmisti si potranno incontrare a Recco per la Festa della *Sibilla*, che ritorna dopo quattro anni di assenza e da quest'anno avrà cadenza annuale, a Capri per la settima edizione dell'omonimo Premio, e nei vari simposi locali.

[1] Pubblicazione congressuale

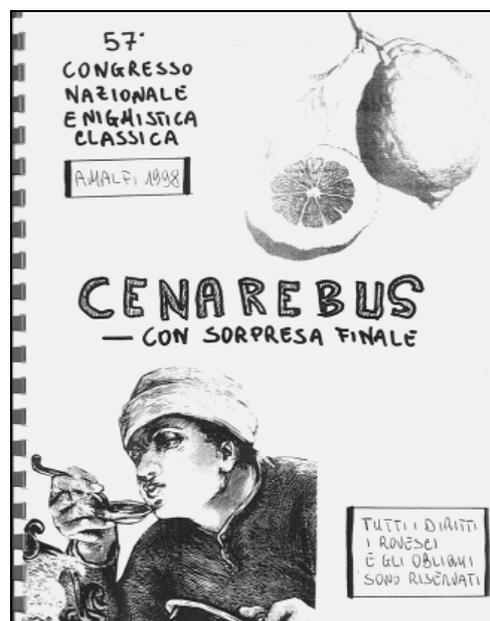
[2] *Barak*, MOR

[3] *Omar*, LEO

[4] *Bernardo l'eremita*, SIB

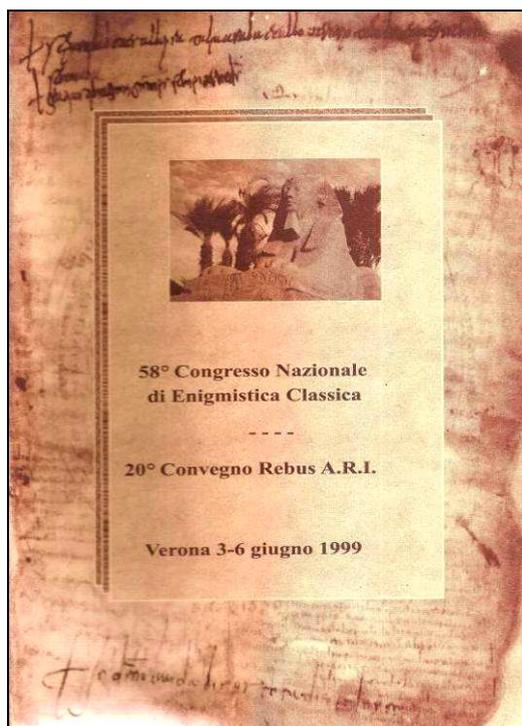
[5] *Favolino*, PEN

[6] *Magopide*, MOR



## 58° Congresso Nazionale e 20° Convegno ARI - Verona, 3 / 6.6.1999

Il 58° Congresso, abbinato al 20° convegno ARI, si svolge dal 3 al 6 giugno 1999 a Verona, organizzato da *L'Istriano*, *Il Maculato* e *Giuli*, con il prezioso supporto della signora Rossella, moglie de *Il Maculato*.



"Verona è la culla dell'enigmistica: dall'8° secolo viene gelosamente conservato il famoso indovinello vero-

nese, primo seme dell'enigmistica e primo seme della nostra bella lingua,... E' la prima volta che il Congresso degli enigmisti si tiene nella culla dell'enigmistica", e sordisce *Giuli* nel discorso di apertura, e continua illustrando sinteticamente il programma del congresso: "L'enigmistica è gioco, sfida, passione, divertimento. Ma è anche tecnica, tradizione, innovazione.

Nel nostro Congresso abbiamo voluto fornire l'occasione per una *full immersion* nell'enigmistica e nei suoi variegati filoni. Ci saranno sessioni tematiche, una dedicata ai brevi, e in particolare all'indovinello; un'altra dedicata al ramo crittografico, con l'ambizione di fissare dei paletti condivisi sulle nuove forme di produzione di giochi; un'intera giornata dedicata al rebus.

Ricorderemo i 'nostri', la cui opera appartiene a tutti Voi: *Il Valletto*, che ebbe la culla nella città dell'indovinello; *Paolino*, che nobilitò il rebus lavorando nel silenzio delle campagne in riva al Mincio; Piero Primo, il Grande, nel 10° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile *Zanzibar*."<sup>1</sup>

Ed è stata effettivamente una *full immersion* nell'enigmistica, con un'unica parentesi turistica il venerdì pomeriggio, durante il quale i congressisti hanno potuto scegliere tra la visita guidata di Verona e quella dei giardini Sigurtà, presso Valeggio sul Mincio.

Per quanto riguarda le sessioni tematiche anticipate da *Giuli*, "*Zoroastro* ha tenuto una dotta dissertazione sull'Indovinello veronese; *Lacerbio Novalis* ha disquisito sulle varianti crittografiche e sui geometrici; l'americano *Hot*, gradito ospite della manifestazione, ha fatto un quadro dell'enigmistica statunitense"<sup>2</sup>.

Il sabato è stato interamente dedicato al Convegno ARI. "All'apertura della seduta tecnica *Magopide* ha conferito a *Ilion* il Trofeo ARI 1998. A seguire, *Orofilo* ha commentato i risultati di un 'questionario'<sup>3</sup> fatto precedentemente pervenire agli iscritti dell'ARI e a molti altri simpatizzanti del rebus, sulla falsariga di quanto era stato fatto in occasione del congresso di Volterra per gli altri settori dell'enigmistica, ma con una partecipazione molto più numerosa. E' seguito un ampio dibattito, volto a fissare una serie di convenzioni alle quali attenersi nella composizione e presentazione dei rebus, che sono poi quelle alle quali tuttora ci atteniamo (e qualche volta trasgrediamo!).



Verona 1999 - *Hammer* dimostra il 'suo' Enilab

"Quattro giornate d'incanto... un'alluvione di enigmistica, una miriade di concorsi, una cascata di premi e, soprattutto, la memoria lucida e incorruttibile di tre personaggi che onorano la nostra storia: il prolifico e mite *Valletto*, il fantasioso *Paolino*, l'ispirato *Zanzibar*<sup>4</sup>: ecco qui il congresso, descritto in poche parole da *Zoroastro*.

"Andiamo ora avanti insieme con l'enigmistica, verso il terzo millennio!"<sup>1</sup> dice ancora *Giuli* nel discorso inaugurale. A questo proposito dobbiamo ricordare che questo di Verona è stato il primo congresso dei due

giovanissimi, ma già promettenti, *Alan* e *Hammer*, "adolescenti che hanno dato un tocco frizzante (...). Si sono attutte le diffidenze verso i supporti informatici (grazie, *Hammer*). E grazie, *Fra Rosolio*: il tuo sito web, che è anch'esso un omaggio alla memoria di papà *Capistrano*, costituisce un primo contenitore cibernetico..."<sup>1</sup> queste le parole de *Il Maculato*, e dobbiamo dire che la sua previsione si è puntualmente avverata: il sito di *Fra Rosolio* è divenuto poi *Enignet*, sito ufficiale della BEI e attuale 'punto di riferimento' per l'enigmistica italiana, e ha fatto da apripista ai vari siti, blog e riviste online che tutti conosciamo.

Ci sarebbe ancora molto altro da dire su Verona 1999, ma rimandiamo chi volesse saperne di più al ricco volume congressuale, completo e ben fatto; noi ci limitiamo a citare qualche momento significativo di quelle giornate: la gara per solutori di crittografie *Palio di Verona*, "su un difficilissimo modulo di *Pasticca*"<sup>5</sup>; la telefonata ad *Ilion*, autore del 'poetico' vincitore del concorso congressuale "*Zanzibar*", per fargli ascoltare 'in diretta' la sua premiazione; la commozione di *Zoroastro*, che riceve una targa per il suo 86° compleanno "un atto di una dolcezza indescrivibile"<sup>4</sup>; le targhe con anagrammi personalizzati offerte dal Gruppo *Duca Borso-Fra Ristoro* a ognuno degli organizzatori.

Infine "resta l'eco di una promessa: nel 2000 nuova adunata in Molise sotto il segno della Sfinge. Forza, *Magopide*"<sup>4</sup>. La promessa di Termoli sarà mantenuta, come vedremo nel prossimo capitolo: intanto, come d'abitudine, ricordiamo brevemente che durante quest'anno ci saranno quelli che all'epoca erano appuntamenti 'fissi': la *Festa della Sibilla* e i *Simposi Emiliano-Romagnolo* e *Tiberino-Vesuviano*. Inoltre, nel marzo 2000, a Modena, si svolgerà il "1° Raduno Nazionale di *Enignet*", con la novità di una gara solutori on-line: un altro segnale che qualcosa sta cambiando e l'enigmistica si sta adeguando al nuovo millennio.

[1] Pubblicazione congressuale

[2] *Tiberino*, LEO

[3] *Tiberino*, PEN

[4] *Zoroastro*, LAB

[5] *Cocò*, PEN



Verona 1999 - Gli organizzatori del congresso: *L'Istriano*, *Giuli*, *Il Maculato*

## 59° Congresso Nazionale - Termoli, 15 / 18.6.2000

"Dopo circa un anno da quando ci siamo lasciati a Verona, eccoci di nuovo in viaggio, verso un congresso nazionale di enigmistica. Si va al mare, stavolta. Precisamente in quel Molise che già nel 1995 ci ha visti riuniti, allora sui monti di Campitello Matese"<sup>1</sup>. Anche questa volta l'organizzazione è di *Magopide*, affiancato dall'ETSI Molise.

Niente 'rivoluzioni' per il primo congresso del terzo millennio: effettivamente la 'svolta' epocale si avrà tra qualche anno, e avremo modo di parlarne in occasione del congresso di Assisi. "Il congresso si è svolto secondo il rito"<sup>2</sup>: "*Magopide* ha fatto un congresso 'normale' senza grosse novità o slanci particolari"<sup>1</sup>.

Una novità c'è, invece, per quanto riguarda la documentazione del congresso di Campitello Matese, più volte promessa, e che finalmente è disponibile: non si tratta del solito documento cartaceo, ma di un CD-Rom, che contiene anche la documentazione del congresso in corso. "Il fatto è senz'altro di rilevante importanza. Dati i tempi attuali era logico che, prima o dopo, dovessimo arrivare a questo: plaudiamo agli enigmisti molisani per essere riusciti a tagliare per primi questo traguardo"<sup>3</sup>. Non manca però qualche perplessità: "Il CD-Rom non avrebbe dovuto sostituire il solito volume ma, eventualmente, costituire un gradito complemento"<sup>3</sup> tanto più che soltanto una minima parte di esso può essere agevolmente stampata e in considerazione che non tutti gli enigmisti utilizzano il computer, inoltre "per quanto concerne il congresso di Campitello Matese, tutti i rebus facenti parte dei moduli solutori *Settimana Enigmistica* e ARI compaiono anonimi"<sup>3</sup>.

"Parecchie gare solutorie sul posto e premi nei concorsi ai soliti noti: *Ilion, Cleos, Guido, Il Priore, Ulpiano, Marina*, tra i quali hanno avuto l'ardire di intrufolarsi *Cartesio, Pasticca, Ser Bru, Hertog, Il Gitano, Bernardo l'eremita, Cocò, Il Matuziano, Il Normanno* ed anche *Hidalgo*, che non fa più anagrammi in catalano ma in italiano. E' mancato l'intervento del prof. Pedullà, ma

non è mancato il promesso discorso di *Fra Diavolo* sulle Tellografie e non è mancato un accenno di seduta tecnica, per la voce di *Zoroastro* (con auspicio di doppia lettura dei giochi lunghi al fine di metterne in rilievo separatamente i pregi poetici e quelli enigmistici)"<sup>2</sup>.

La programmata escursione alle Isole Tremiti è annullata per il mare molto agitato e sostituita con una gita nell'entroterra, a Capracotta, "a 1400 metri di quota, tanto per ricordarci che la gita al mare 'è andata a monte'. Ci consoliamo visitando il luogo, che non manca di attrattiva"<sup>1</sup>.

Curiosamente, proprio per quest'edizione, in cui l'organizzatore del congresso è anche presidente dell'ARI, il convegno ARI non è abbinato al congresso: si svolgerà a Casciana nei primi giorni di novembre e il Trofeo ARI sarà attribuito ad *Atlante*. In ogni caso, "il rebus ha avuto un largo spazio a disposizione. Prima di tutto le due gare solutori, abituali in tutti i convegni rebus, con alcune novità. Quella della *Settimana Enigmistica*, che ha visto ridurre il numero dei rebus [mentre] il modulo predisposto dall'ARI era costituito da rebus-varianti"<sup>4</sup>.

"Vorrei concludere queste note con l'appuntamento per il prossimo anno, ma non vi è ancora un impegno ufficiale per il prossimo congresso, solo una dichiarazione d'intenti da quel di Roma"<sup>1</sup>. Le cose andranno diversamente: come vedremo nel prossimo capitolo, il 60° congresso nazionale, con il 22° Convegno ARI sarà a San Giuliano Terme nel settembre 2001. Nel frattempo, oltre al già citato convegno ARI di Casciana, avranno luogo i consueti incontri periodici, tra i quali ricordiamo il *Premio Capri* e le *Feste della Sibilla*, che saranno addirittura due (settembre 2000 e giugno 2001) .

[1] *Barak*, MOR

[2] *Zoroastro*, LAB

[3] *Redazionale*, LEO

[4] *Il Faro*, LEO



ANAGRAMMA

Da Campitello Matese a Termoli: Molise ancora.  
Dolce poesia coll'anima trasmette la memoria

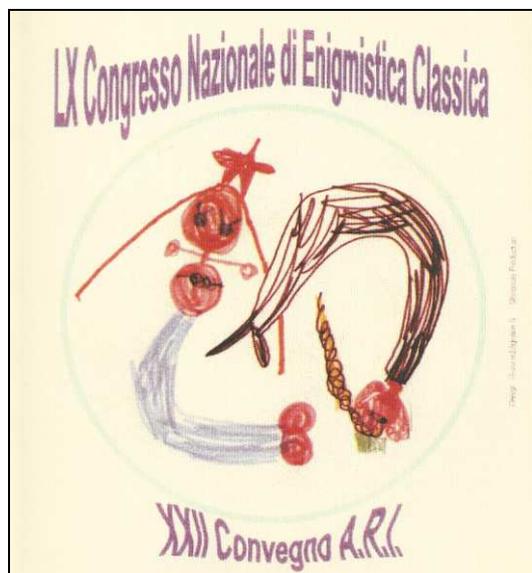
(Gruppo Samnium)



## 60° Congresso Nazionale e 22° Convegno ARI - S. Giuliano Terme, 27 / 30.9.2001

San Giuliano Terme è una delle località più... enigmistiche d'Italia: ha cominciato nel 1975, quando "grazie al carisma enigmistico di *Marin Faliero* e alle doti organizzative di *Lince d'Arno*"<sup>1</sup> ha ospitato il 3° Convegno di Enimmologia, e ha proseguito con le numerose edizioni del Premio San Giuliano. Adesso consolida ulteriormente la sua posizione ospitando addirittura il 60° Congresso Nazionale e il 22° Convegno ARI. Organizzatori: *Bardo*, *Il Pisanaccio*, *Lince d'Arno*, *Malù* e *Tristano* con *Lionello* e *Tiberino* per l'ARI.

Nel seguito di questa trattazione utilizzeremo abbondantemente un articolo di *Cleos* apparso su *Penombra* e intitolato "Un bel congresso"... che è già un ottimo inizio. *Cleos* ci riferisce dunque di "elevato numero di partecipanti, sobria eleganza della struttura alberghiera che ci ha ospitati (...) sulle cui pareti spiccavano, opportunamente ingranditi, una cinquantina di rebus, quelli 'indimenticabili', a onorare altrettanti autori e incuriosire i turisti".



Sempre con l'aiuto di *Cleos* cerchiamo di ricostruire, almeno in parte, una piccola cronaca della manifestazione, il cui programma è stato "sostanzioso e ricco di avvenimenti, ritmato dal susseguirsi di gare, sedute tecniche e incontri a sorpresa. Ed è proprio su questi ultimi che voglio appuntare la mia attenzione. Il 'concerto per campani e orchestra' del giovedì sera, davvero misterioso fino al momento del suo verificarsi, mi ha lusingato grandemente, come credo abbia lusingato anche l'amico *Ilion*"<sup>2</sup>. Si è trattato della presentazione di un volume di poesie dello stesso *Cleos*, "Gli spiriti amanti", e delle "Cronache di fine millennio" di *Ilion*, entrambi donati ai partecipanti. Ma perché "concerto" se la musica non c'è stata? Nelle intenzioni degli organizzatori, questo voleva essere un piccolo enigma, che però nessuno ha svelato; ce lo spiega *Tristano*, uno degli organizzatori, nel volume degli atti congressuali: questi due volumi sono due vere e proprie opere d'arte, due "Quadri da una esposizione"... ed ecco qui il collegamento musicale alla *suite* di Mussorgskij.

Ricordiamo che, oltre alle due pubblicazioni citate, i congressisti hanno ricevuto "il volume *Voci della Fiamma Pisana*, nel quale [*Tristano*] ha profuso tante fatiche andando a ritrovare le radici della nostra *Fiamma*"<sup>3</sup>.

"Il venerdì 27, due eccezionali avvenimenti: 1) la visita guidata alla Certosa di Calci, un monumento all'arte e alla cultura monastica dei secoli scorsi; 2) l'antologia in cui sono stati ricordati i grandi enigmisti del passato, da *Stelio*, alla *Morina*, a *Marin Faliero*, autentici maestri alla cui scuola sono cresciuti molti autori"<sup>2</sup>.

"Sabato mattina, *Cartesio* ci ha rituffati in pieni enigmi con una incursione su Internet, siti web e dintorni: l'enigmistica viaggia alla scoperta di nuovi territori"<sup>4</sup>. "Mentre *Nam*, sulla scia di *Medameo* e quindi del puntuale *Achille*, raccoglieva in quel di Quercianella un CD-Rom con 80.000 crittografie. Bravo!"<sup>5</sup>.

La domenica mattina è stata riservata alle premiazioni: "i lavori vincenti sono stati letti a turno, dal *Pisanaccio*, da *Malù*, da *Bardo* e, naturalmente, da *Tristano*, di cui tutti conoscono l'abilità interpretativa"<sup>2</sup>.

Crediamo di non far torto agli altri premiati, autori di lavori notevoli, se citiamo la frase anagrammata vincente nel relativo concorso, autore *Piquillo*, splendido omaggio ai due grandi enigmisti sangiulianesi:

*Edipo è grato a San Giuliano Terme perché Marino e Stelio ci son nati... poeti, esimi autor, coll'arte insieme hanno creato pagine grandiose.*

Sappiamo inoltre (e non importa se non riusciamo a collocarla temporalmente) che c'è stata una divertente "caccia al tesoro, la 'Gara solutori a tappe *Gabriella Bianchi*', in cui dovevano essere risolti alternativamente brevi, crittografie e rebus, [a riprova del fatto che] la barriera un tempo esistente tra settore e settore ha ormai fatto il suo corso"<sup>6</sup>, mentre troviamo da più parti menzionate le sedute tecniche, ma nessuno dei commentatori dell'epoca ce ne dice l'argomento: evidentemente non hanno 'lasciato il segno'. Nell'ambito del convegno ARI dobbiamo segnalare l'attribuzione del Trofeo ARI a *Till*.

Lasciamo a *Pasticca* il compito di trarre un bilancio della manifestazione: "Il congresso, organizzato con tanta passione, si è posto come autentico spartiacque nella storia dell'enigmistica classica italiana. Ci siamo guardati dentro, abbiamo esibito in modo convincente i gioielli di famiglia, i Maestri, i grandi del passato accanto ai mirabili creatori di versi del presente. A San Giuliano credo di aver capito che la nostra enigmistica è davvero un'Arte, che nei decenni ha dato straordinari frutti, che queste testimonianze vanno radunate, tramandate, insegnate"<sup>5</sup>.

Il congresso si scioglie senza *Arrivederci a...*, e finisce la cadenza annuale che i congressi hanno avuto, dopo la lunga pausa di otto anni, dal 1995 in poi. Ma comunque non dovrà passare molto tempo per il prossimo: soltanto due anni, come sempre ricchissimi di avvenimenti. Oltre al 23° Convegno ARI di Firenze (Trofeo ARI a *Guido*) e ai consueti appuntamenti fissi, dobbiamo ricordare un Convegno Enigmistico nella stessa San Giuliano e la prima Festa di *Penombra*, a Roma, nel luglio 2002.

[1] *Ciampolino*, Settant'anni con Edipo, BEI 2013

[2] *Cleos*, PEN

[3] *Lince d'Arno*, pubblicazione congressuale

[4] *Zoroastro*, LAB

[5] *Pasticca*, SIB

[6] *Tiberino*, pubblicazione congressuale

## 61° Congresso Nazionale e 24° Convegno ARI - Assisi, 11 / 14.9.2003

Il nuovo millennio porta grandi novità anche nel settore dell'enigmistica: la sempre maggiore diffusione di Internet facilita e velocizza le comunicazioni e sono disponibili *chat* e siti di argomento enigmistico che contribuiscono a far conoscere l'enigmistica classica con molta più efficacia e rapidità del 'passa-parola' finora utilizzato. Già a Verona nel 1999 fu presentato il sito Internet divenuto poi quello ufficiale della BEI; negli anni successivi se ne sono aggiunti altri: *Lessico&Nuvole*, la rubrica quotidiana di Stefano Bartezzaghi sul sito di Repubblica; *Verbalia*, nato il 20.02.2002 (data palindroma!), sito multilingue (catalano, spagnolo e italiano) che offre la possibilità di parlare di linguaggio e di giochi con le parole al pubblico della rete, potenzialmente molto vasto e differenziato. Attualmente la sezione italiana di *Verbalia* non è più attiva, ma per diversi anni è stata un importante mezzo di divulgazione. Il ruolo determinante, però, è quello di *Aenigmatica*, il sito internet della *Settimana Enigmistica* e del Forum ad esso collegato. "Il forum di AE è nato con lo scopo di creare un gruppo raccolto intorno a una passione comune, ma è diventato una fucina di idee e di nuovi talenti"<sup>1</sup>.

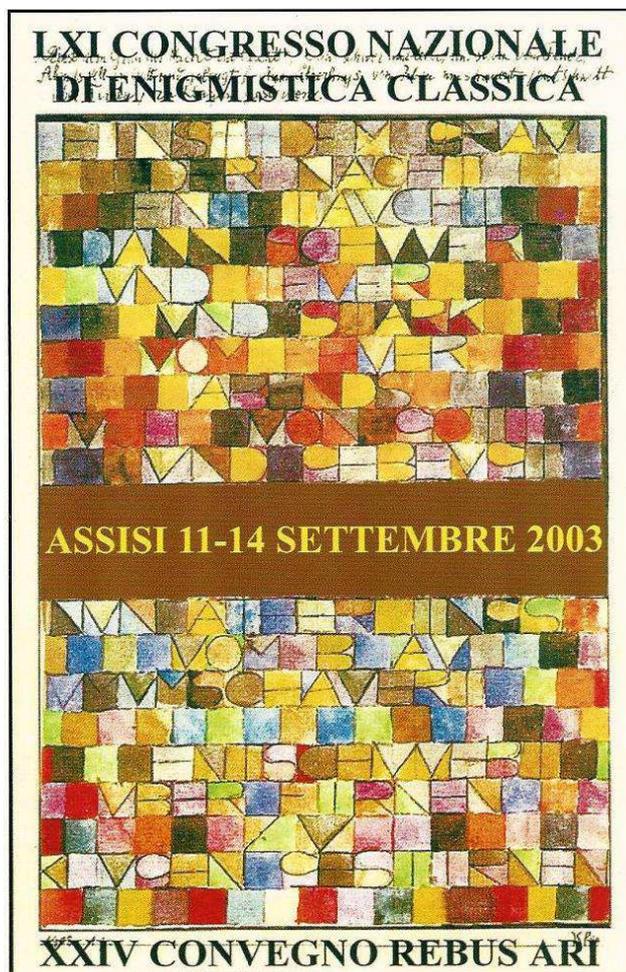
E così si affacciano alla ribalta enigmistica molti nuovi personaggi: qualcuno giovanissimo, qualcuno un po' meno, talvolta un po' invadenti e chiassosi, ma animati da grande entusiasmo, pieni di idee e di iniziative. Li chiamano "internauti", "internetuali", "forumisti", "aenigmatici"... tra gli enigmisti 'storici' c'è chi li accoglie con un po' di diffidenza, ma c'è anche qualcuno più lungimirante, che intuisce i vantaggi che potranno derivare per l'enigmistica dall'ingresso di queste nuove forze e li incoraggia. Tra questi c'è sicuramente *Guido*, che apprezza i "giovani enigmisti in piena fase di innamoramento, portatori di idee innovative che sono frizzante humus per il nostro orto. Partecipare loro la nostra esperienza significa anche, per un processo di integrazione tra linguaggi, culture ed esigenze diverse, avere da loro gli input che porteranno la produzione enigmistica ad adeguarsi ai tempi"<sup>2</sup>.

Questo è lo scenario in cui, dall'11 al 14 settembre 2003, si svolge il Congresso di Assisi: se guardiamo il calendario, non è il primo congresso del terzo millennio: c'è stato quello di Termoli nel 2000 e quello di S. Giuliano nel 2001, ma è questo congresso a rappresentare "una svolta secolare, nel senso che ormai non si potrà più fare a meno di tutti gli apparati messi a disposizione dalle nuove tecnologie: ad Assisi infatti abbiamo assistito, dopo il fugace anticipo del Congresso di Termoli, al trionfo dei mezzi informativi più sofisticati"<sup>3</sup>. E' "il Congresso dei giovani. (...) Sono arrivati i figli intelligenti di un sistema avveniristico (...) Ai miei tempi un giovane faceva notizia, oggi il contatto è diverso"<sup>4</sup>. Effettivamente ad Assisi si vedono molti visi nuovi: qualcuno di loro "sparirà" come una meteora, ma la maggior parte sono destinati al successo: si pensi che Assisi 2003 è stato il primo congresso per *Il Langense*, che, solo nove anni (e innumerevoli premi e riconoscimenti!) dopo avrebbe ricevuto il Trofeo ARI e ne sarebbe diventato il presidente.

Il congresso di Assisi sarà certamente ricordato come il più... tecnologico, non solo per la massiccia partecipazione di enigmisti provenienti da Internet. Intanto,

come ci dice *Malù* "È stato il primo congresso nella storia organizzato attraverso Internet: infatti ci siamo incontrati *de visu* tre volte sole. (...) Tante, tante giornalieri e soprattutto notturne letterine in e-mail"<sup>5</sup>... così veniamo a sapere che gli organizzatori *Malù*, *margravio*, *Moreno*, *Cartesio*, *Ser Bru*, *Snoopy*, e *Tiberino*, pur non essendo propriamente 'giovannissimi', si sono convertiti all'informatica. Basta inoltre guardare il programma del congresso per rendersi conto che qualcosa è cambiato: non solo l'intervento "Enigmistica e computer" di Corrado Giustozzi e la presentazione di siti WEB enigmistici, ma anche la serata enigmistica in *chat*, la gara solutori in rete e due gare di composizione (rispettivamente per un rebus e un breve) aperte sia ai presenti al congresso che agli utenti collegati in rete.

Uno sguardo al passato si è avuto con la presentazione di Stefano Bartezzaghi "Enigmistica e il resto...", "conferenza storico-letteraria con uno sguardo particolare al periodo dagli anni '70 ad oggi, in cui c'è stata un'evoluzione sia nei testi enimmistici, aggiornati alle vicende storico-letterarie attuali, sia nelle rappresentazioni grafiche dei rebus"<sup>6</sup>.



La ricerca di novità e l'apertura verso altri 'mondi' va anche in molteplici direzioni: e così abbiamo la proposta di *Cartesio* per l'"Enigmistica stringata" e l'intervento, illustrato con l'aiuto del computer, di *Federico* sui "Rebus in Scandinavia", ma si rispettano anche le consuetudini: il sabato pomeriggio c'è la tradizionale assemblea dell'ARI con le rituali premiazioni. Il Trofeo ARI

viene attribuito alla BEI con la seguente motivazione: "Viene assegnato quest'anno a chi, propagandando e sostenendo il rebus con grande amore, entra nella storia dell'enigmistica classica a pieno merito (...) alla Biblioteca Enigmistica Italiana di Modena e consegnato al paladino *Pippo*".

Spazio anche allo svago e al divertimento con l'intrattenimento musical-enigmistico del giovedì sera e la caccia al tesoro enigmistica del sabato mattina.

Una curiosità riguardante uno dei... narratori di questa "storia". In uno dei due concorsi "frase anagrammata", *Pippo* si è... dato la mano, autoconsegnandosi una grande medaglia d'argento da lui offerta con l'effigie di *Fra Ristoro*, a cui la gara era dedicata. Immodestamente, il vincitore si permette anche di citare la frase premiata (era richiesto uno svolgimento in italiano antico, in sintonia con l'opera originaria), avendo questa ottenuto 10/10 da ognuno dei 6 giudici, massimo voto assegnato tra tutti i giochi vincitori nei concorsi:

*Altissimu, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione = In luna, stelle, nocte, iorno, sereno, nubilo... segni di Te, sento bontade; humile, a Te io prego, anelo.*

"Con la speranza che qualcun altro abbia il coraggio di lanciare il sassolino: perché il tempo passa, come si può vivere senza congressi?"<sup>5</sup>. Già... perché è manca-

to *l'Arrivederci a...* e per il prossimo congresso bisognerà aspettare tre anni. Nel frattempo gli enigmisti avranno innumerevoli occasioni per incontrarsi: ai consueti appuntamenti annuali (Feste della *Sibilla*, Simposi, ecc.) si aggiungono tantissimi incontri a carattere locale, molti dei quali organizzati tramite la rete e il sito di *Aenigmatica*: impossibile citare tutti, ci limitiamo a ricordare il raduno a Copparo (Ferrara), al quale ne seguiranno molti altri.

Il convegno ARI si svolgerà nel 2004 a Firenze e nel 2005 nel Canavese, col Trofeo ARI assegnato rispettivamente a *Fama* e a *Bardo*.

In questi stessi anni ci sarà l'iniziativa, da parte di *Lasting* e *Pippo*, di istituire il riconoscimento di "Maestro di Enigmistica Classica", con lo scopo di "riconoscere la 'grandezza' di alcuni protagonisti del nostro mondo enigmistico". Plebiscitariamente, i primi due riconoscimenti sono andati nel 2004 a *Zoroastro* e nel 2005 a *Brand*.

[1] *Idadora*, SIB 2004-2

[2] *Guido*, SIB 2003-6

[3] *Magopide*, LAB

[4] *Guido*, SIB

[5] *Malù*, pubblicazione congressuale

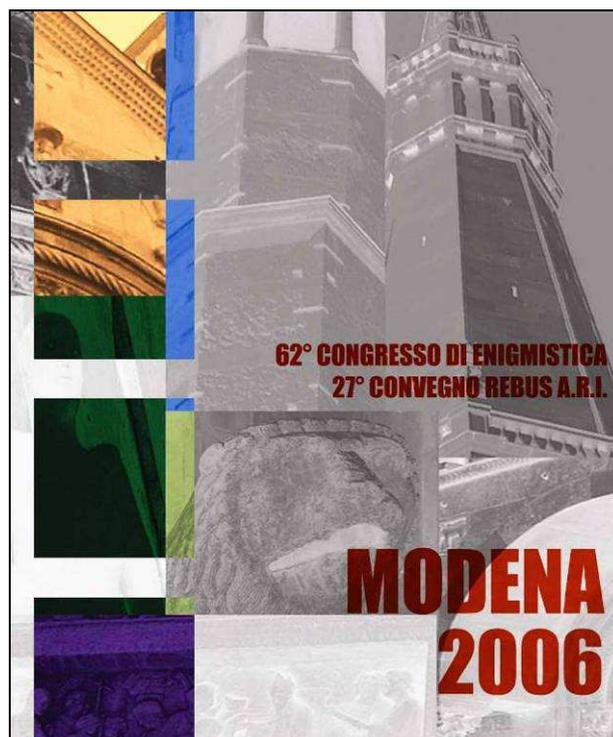
[6] *Cesare*, PEN

## 62° Congresso Nazionale e 27° Convegno ARI - Modena, 21 / 24.9.2006

Il processo di 'rinnovamento' prosegue anche dopo il Congresso di Assisi, con l'arrivo sempre più massiccio di nuovi 'edipi'... e non solo. Nasce il nuovo sito Internet "Il Canto della Sfinge" e ben presto, con lo stesso nome, una nuova rivista assolutamente innovativa: è scaricabile gratuitamente dal sito e collaborazioni e soluzioni si mandano per e-mail. Dopo un primo numero sperimentale nel 2003, la rivista inizia le sue regolari uscite trimestrali nel 2004: è ben fatta, con una grafica accattivante, e ben presto conquista un vasto pubblico di lettori e collaboratori. La redazione è tutta costituita da enigmisti di recente formazione (*Cinocina*, *Ele*, *Isolina*, *Jumborex* e *Wiseman*) che però si comportano da esperti redattori. Per questo nessuno si stupisce troppo se, al convegno ARI del 2005 nel Canavese, giunti al momento dell'*Arrivederci a...* la redazione del *Canto* si offre di organizzare il prossimo convegno... anzi, non sarà solo un convegno ARI, ma anche Congresso Nazionale!

Coraggiosi? Sicuramente! Incoscienti? Beh, forse un pochino... ma non troppo, visto che si fanno affiancare nell'organizzazione da colleghi di lunga esperienza come *Atlante*, *Bardo* e *Tiberino* e dal sempre più affermato *Langense*. Certamente ambiziosi nella scelta della sede: "Modena rappresenta da oltre ottant'anni, per la famiglia enigmistica italiana, un accogliente salotto, qui si riunirono i nostri... avi nel '34 per poi proseguire con i congressi e i raduni del 1977, del 1982 e del 1994. Qui hanno vissuto Maestri e Amici quali *Il Duca Borso*, *Fra Ristoro* e l'indimenticato *Paladino*"<sup>1</sup>... insomma, da un congresso/convegno a Modena ci si aspetta sempre qualcosa di speciale. Infatti i partecipanti

aderiscono numerosi (circa 180) e molti di loro colgono l'occasione, grazie anche a *Pippo* che per l'occasione si trasforma in... tassista, per visitare la sede della BEI. Beh... molti approfittano per visitare anche ristoranti e trattorie dei dintorni e gustare le rinomate specialità della cucina emiliana, ma noi ci limiteremo a raccontare la cronaca enigmistica!



Eccoci dunque all'apertura del congresso, dove una (comprensibilmente!) tesissima *Isolina* tiene il discorso di apertura ai numerosi partecipanti: "L'enigmistica torna a Modena, dopo quasi 30 anni (in verità c'era già tornata nel 1982 e nel 1994, ma si trattava esclusivamente di rebus).

Alcuni di voi erano sicuramente presenti all'ormai storico congresso del 1977, che, a detta di qualcuno, decretò in qualche modo uno storico passaggio generazionale, avendovi partecipato alcuni giovani (allora) enigmisti che si sarebbero poi affermati a livelli eccelsi negli anni successivi.

Ci permettiamo di sostenere, forse con un pizzico di velata presunzione, che anche questa manifestazione che ci apprestiamo a godere possa in una qualche maniera rappresentare una svolta, sia per quello che riguarda l'enigmistica, sia per quello che riguarda gli enigmisti.

Crediamo sia giunto il momento di allargare gli orizzonti, naturalmente in maniera molto cauta ed oculata. (...) Vedremo a confronto - un sano confronto - il mondo dell'enigmistica 'cartacea' con quella cosiddetta 'elettronica', l'enigmistica delle riviste che tanto amiamo, e quella che si fa al computer, sulle riviste on-line e sui forum tematici. Due mondi, ormai non più tanto distanti...".

Ecco, possiamo dire che lo stralcio del discorso di *Isolina* sopra riportato rappresenti il tema dominante del congresso: l'accostamento tra tradizione e innovazione, e ribadire che è stato "Il congresso della svolta, del rinnovamento, dove la magistrale lezione del passato sarebbe sfociata in forme più ardite, nel matrimonio consumato con lo strumento internet, con la ludolinguistica, persino col sudoku... uno stimolante mix di cose note e di idee da sperimentare"<sup>1</sup>.

Tradizione e innovazione nei partecipanti: se, da un lato, "a Modena si è potuto notare un certo numero di giovani enigmisti, alcuni alla loro prima presenza in un congresso Nazionale"<sup>2</sup>, dall'altro "lunga, nei concorsi proposti per il congresso, la lista degli enigmisti ricordati, quali *Zanzibar*, *Fan*, *Fra Ristoro*, *Il Gagliardo*, *Il Faro*, *Il Paladino*, *Fra Giocondo*..."<sup>3</sup>; "*Briga*, il maestro di tutti noi è stato ricordato, a cinque anni dalla scomparsa, con un volumetto (L'estro e il maestro) di rara bellezza sia per il contenuto sia per la veste grafica"<sup>4</sup>.

Tradizione e innovazione nei premiati: a *Magopide* è stato assegnato il riconoscimento "Maestro di Enigmistica Classica"; c'è stata la "razzia perpetrata da *Snoopy* e *Ilion* che si sono portati via, ciascuno, cinque premi"<sup>4</sup>, ma anche "in un angolo, un mucchio informe di coppe, medaglie, libri (...) sepolto lì sotto c'è *Il Langense*"<sup>5</sup>.

Tradizione e innovazione nelle manifestazioni all'interno del congresso: il Convegno ARI, giunto alla 27a edizione; l'*Aenigmatica day*, dedicato in particolare ai frequentatori del forum della *Settimana Enigmistica*; "Il vagone della Sfinge", inedita iniziativa propagandistica sulla 'tratta' Modena-Sassuolo.

Tradizione e innovazione nel neo eletto consiglio direttivo dell'ARI, che "si è finalmente completato con l'ingresso di quattro nuovi soci (*Cinocina*, *Giga*, *Il Langense*, *Verve*). Sono sicuro che, assieme a quelli della vecchia guardia (*Tiberino*, *Arkansas*, *Orofilo*) essi contribuiranno a far progredire al meglio l'ARI"<sup>2</sup>.

Tradizione e innovazione nelle pubblicazioni presentate dagli stessi autori nel corso del convegno: il volume "Il rebus moderno nei Congressi enigmistici e nei Convegni Rebus", curato da *Lionello* e *Tiberino*, ma anche il "Libellus Aenigmatum", "interessante e meditato lavoro, proposto con immagini e parole, in cui l'autrice *Malia* "coniuga - sua l'affermazione - enigmistica e ludolinguistica in un duplice vincolo formale e contenutistico"<sup>4</sup>.

Tradizione e innovazione nei concorsi congressuali, con la prima apparizione in un congresso nazionale di verbis (che avevano fatto la loro prima apparizione nel convegno ARI di Firenze 2004), imago, sudoku e la novità del modulo solutori proposto dalla *Settimana Enigmistica*, che, oltre ai rebus, presenta anche giochi di altro tipo.

Tradizione e innovazione nei divertimenti ludolinguistici: non è mancato il tradizionale menù anagrammato (anzi "Numel!") di *Pippo*, mentre *Bea* ha affrontato un tema nuovo, esponendo simpaticamente le difficoltà di traduzione dei giochi di parole nei film e i surreali effetti che talvolta si hanno, con il suo "I topi non suonano marce".

Concludiamo affidando i commenti finali a *Magopide*: "Un ringraziamento a *Bardo* presentatore, a *Isolina* regista e a tutti gli altri organizzatori del Congresso modenese per averne fatto un'edizione complessa e innovativa"<sup>6</sup> e a *Giga*: "...questo congresso passerà alla 'storia': a Modena si respira proprio un'aria particolare, che sa di nuovo, di bello... di enigmistica! Grazie a tutti e tanti auguri agli organizzatori del prossimo congresso perché, con questa eredità alle spalle, avranno di certo un compito difficilissimo!"<sup>7</sup>.

E infatti: "Dove ci incontreremo nel 2007? Purtroppo, per il momento, buio pesto"<sup>4</sup>; "quest'anno siamo rimasti orfani dal consueto *Arrivederci a...* che chiude ogni Convegno e ogni Congresso..."<sup>8</sup>.

[1] *Pasticca*, SIB

[2] *Orofilo*, LEO

[3] *Lora*, LAB

[4] *Tiberino*, PEN

[5] *Thinker*, SIB

[6] *Magopide*, "Tre piccole code al congresso" (LAB, PEN, SIB)

[7] *Giga*, LEO

[8] *Alan*, PEN



Modena 2006 - Gli organizzatori *Tiberino*, *Bardo*, *Isolina* e *Cinocina* aprono il congresso.

## 63° Congresso Nazionale e 28° Convegno ARI - Casciana Terme, 18 / 21.10.2007

"Speriamo di non dover attendere altri tre anni per un nuovo congresso nazionale"<sup>1</sup>. *Pasticca* (e, con lui, tutti gli enigmisti) è subito accontentato: dopo un solo anno si svolge un altro congresso, a Casciana Terme, abbinato al 28° Convegno ARI. L'organizzazione è affidata a *Bardo*, *Tiberino* e *Isolina*, con la collaborazione di *Moebius* e *Biondich*, mentre gli aspetti logistici dell'evento sono a cura di *Giuseppe Pino*, coordinatore delle attività della Pro Loco di Casciana Terme.

Ancora una volta gli enigmisti aderiscono con entusiasmo: "Quanti eravamo? Molti (moltissimi i giovani, molto meno i... meno giovani!)"<sup>2</sup>, ma non mancano "la nostra cara *Malù*, veterana - insieme all'altrettanto cara *Ombretta* - dei nostri Congressi"<sup>2</sup>. Sarà l'ultimo congresso al quale partecipano *Ombretta* e *Myriam*, destinate, purtroppo, a mancare poco dopo, una dopo l'altra, lasciando un gran vuoto nel cuore dei tanti enigmisti che le hanno conosciute.

Enigmistica, ludolinguistica e divertimento si sono alternati in un programma abbastanza intenso del quale, in mancanza di una pubblicazione dedicata al congresso, cercheremo di raccontare il più possibile.

La popolazione locale viene coinvolta direttamente, grazie ad un'iniziativa non nuovissima (già si era avuta a Volterra nel 1987), ma simpatica e sempre gradita, i "Rebus in vetrina", accolta con "entusiasmo degli esercenti cascianesi, pronti a metterci a nostro agio nell'improbabile ruolo di 'vetrinisti', lasciandoci trafficare liberamente con i loro oggetti"<sup>3</sup>. "Sono state allestite ben 29 vetrine-rebus, prese d'assalto, oltre che da molti enimmisti, anche da un gruppo di alunni di scuola media"<sup>2</sup> che, terminate le lezioni, si sono riversati nelle strade "spostandosi freneticamente da un negozio all'altro, cercando di debellare (anzi debellando!) i giochi, la cui soluzione in molti casi non era affatto banale, neanche per gli adulti"<sup>3</sup>.

Anche l'"Assise dell'enigma", la cui storia abbiamo accennato parlando del congresso di Volterra, non è una novità, ma è sempre interessante ed istruttivo, soprattutto per i molti giovani che non hanno mai assistito a un 'processo' di questo tipo, reso ancor più vivace da *Malia*, severissimo Pubblico Ministero.

Novità assoluta, invece, "Il viaggio di Anval", "una gara a squadre [n.d.A.: terne sorteggiate]: i concorrenti dovevano arrivare, dopo un percorso storico-enimmistico in quattro tappe, alla soluzione di una storia ambientata nell'antica Etruria. Complimenti vivissimi agli autori del gioco, facenti parte de *Il Canto della Sfinge*"<sup>2</sup>.

Durante l'assemblea dei soci ARI viene proposto "il Sonis, un nuovo tipo di rebus, nato dalla mente poliedrica del sempre più brillante *Alan*. Se son rose fioriranno!"<sup>2</sup>. "Le potenzialità del gioco sono molte (...) ho presentato il gioco e i suggerimenti sono stati moltissimi"<sup>4</sup>, scrive il promotore, ma questa novità per ora non ha incontrato l'interesse dei rebussisti, anche per evidenti difficoltà di realizzazione.



Casciana Terme 2007 - Momento di relax (foto C. Alisonno)

Ricordiamo anche "Italiani all'estero", un interessante e spassoso intrattenimento ludolinguistico ad opera di Beatrice Parisi, l'interessante ed applaudito spettacolo lirico-enimmistico "La donna e la Sfinge", la presentazione del libro "Sempre cara mi fu quest'ernia al colon", da parte di *Stark*, uno degli autori, "in un simpatico e divertente siparietto letterario"<sup>2</sup>.

Naturalmente, poi, come d'abitudine nei nostri congressi, si sono avuti i tradizionali concorsi per autori e solutori e le relative premiazioni, a proposito delle quali *Tiberino* ci fa notare "A come ASSOPIGLIATUTTO [n.d.A.: non sappiamo se le tre "S" siano un refuso o un voler sottolineare la bravura dell' "Asso" in questione: noi le abbiamo riportate così come sono] *Il Langense* che, tra gare congressuali, gare solutori e concorsi vari, è tornato a Genova a mani piene: ben 11 premi"<sup>2</sup>... ma possiamo dire che ormai anche questo fa parte delle tradizioni dei congressi più recenti!

Restando in tema di premiazioni: il Trofeo ARI è stato attribuito a *Quizzetto*, "i cui lavori presentano immancabilmente trovate interessanti e talora geniali. Notevole anche la sua opera di divulgazione dell'arte rebussistica al di fuori dei nostri confini, soprattutto nelle scuole" (dalla motivazione) e il riconoscimento di "Maestro di Enigmistica classica" a *Ilion*, "enigmista che conosce tutti i segreti della nostra arte ludica" (*Lasting & Pippo*).

Non mancano gli episodi curiosi: la signora della reception dell'albergo "La Speranza", che chiede a un gruppetto di congressisti "Anche voi siete qui per fare le parole crociate?"; *Malia*, che nell'orario prestabilito per il già citato 'processo' per *L'Assise dell'enigma* sembra scomparsa, provocando il panico negli organizzatori (riapparirà trafelata, reduce da una gita nei dintorni, giusto in tempo per sostenere l'accusa); un gruppetto di



"nottambuli chiassosi"<sup>5</sup> redarguito dalla direzione dell'albergo perché disturbano i vicini di stanza.



Casciana 2007 - Intermezzo musicale... a cura del *Langense*

Poiché per un altro congresso bisognerà aspettare l'estate del 2010, riepiloghiamo brevemente gli incontri

dei tre anni successivi. I convegni ARI, giunti rispettivamente alla 29a e 30a edizione, si svolgeranno nel 2008 a Roma, in abbinamento con la 5a festa di *Penombra* (Trofeo ARI a *Mr Aster*, "Maestro di Enigmistica Classica" *Fantasio*) e nel 2009 a Chiavari (Trofeo ARI a *Pipino il Breve*, "Maestro di Enigmistica Classica" *Cleos*). Le *Feste della Sibilla* si terranno regolarmente a Marina di Massa nel periodo fine maggio-inizio giugno nel 2008 (15a edizione), 2009 (16a), 2010 (17a) e nell'autunno 2008, a Capri, ci sarà la 12a edizione del *Premio Capri dell'Enigma*. Oltre a questi appuntamenti 'fissi', moltissimi incontri, raduni e simposi sparsi per l'Italia, da Trentino alla Campania, passando per il Veneto e l'Emilia-Romagna.

[1] *Pasticca*, SIB 2006-5

[2] *Tiberino*, PEN

[3] *Il Langense*, CAS

[4] *Alan*, LEO 2007-4

[5] *Barthleby*, SIB

## 64° Congresso Nazionale e 31° Convegno ARI - Ceresole Reale, 1 / 4.7.2010

Il 64° Congresso Nazionale, abbinato al 31° Convegno ARI, "un Congresso di altissimo livello: 1600 metri!"<sup>1</sup>, si è svolto a Ceresole Reale, nel Canavese, nella stupenda cornice del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Se ogni congresso ha le sue peculiarità, questo, certamente, oltre agli aspetti enigmistici, di cui poi ci occuperemo, va certamente ricordato proprio per la località dove si è svolto.

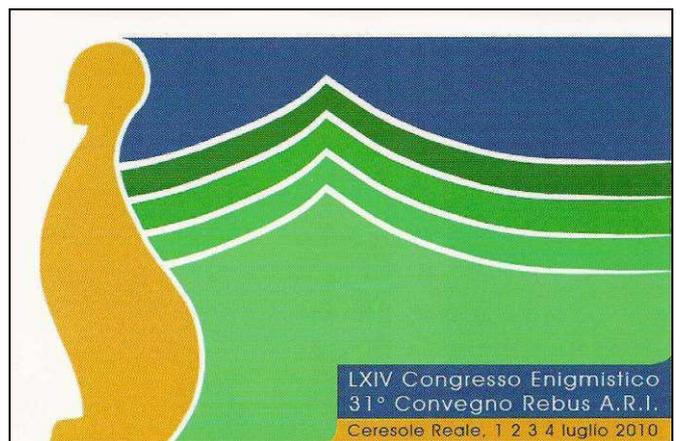
Sentiamo dunque cosa racconta uno degli organizzatori: "La nostra idea originale era, in realtà, quella di organizzarlo in pianura, a Rivarolo Canavese o a San Giusto Canavese, dove già avevamo organizzato nel 2005 il 26° Convegno ARI. E certo per noi sarebbe stato molto più semplice. Ma quando io con gli altri amici del comitato organizzatore siamo venuti a fare un sopralluogo a Ceresole, ci siamo convinti che non dovevamo farci scappare l'occasione per organizzarlo in un posto così bello"<sup>2</sup>.

E, a giudicare dagli entusiastici commenti dei circa 90 partecipanti, si direbbe che la scelta di *Alitoro*, *Amazing*, *Cinocina*, *Dottor Tibia*, *Giga*, *Marinella*, *Microfibra*, *Il Topo* e *Orofilo*, organizzatori della manifestazione, sia stata indovinata e lo scopo di "unire il divertimento enigmistico con il turismo"<sup>3</sup>, pienamente raggiunto. Eccone qualcuno: "Il panorama è mozzafiato, tra zone franose, ghiacciai, cascate..."<sup>4</sup>; "Si possono vedere meraviglie come il lago di Ceresole, le Tre Levanne o le marmotte e le volpi che si avvicinano senza paura a meno di cinque metri"<sup>5</sup>.

"E così gli enigmisti hanno fatto anche gli escursionisti: è stata organizzata una passeggiata nei luoghi più caratteristici di Ceresole con visita finale alla mostra *La Montagna Enigmistica* (...) ma solo dieci congressisti hanno osato salire al Colle del Nivolet per partecipare domenica, alle 5:50, all'Alborada, concerto di cori allo spuntare del sole"<sup>3</sup>; insomma... la storia si ripete e i

congressisti del 2010 non sono molto diversi da quelli che quasi un secolo prima, nel 1912, a Firenze, disertarono in massa l'appuntamento alle sei del mattino per andare alle Cascine, alla festa del Grillo!<sup>6</sup>.

Passando all'aspetto enigmistico, il programma era intenso e ben congegnato e alle gare di soluzione si sono alternate la seduta tecnica sulla crisi dei giochi poetici, condotta da *Guido* e *Il Langense*, e la tavola rotonda sulla didattica enigmistica, organizzata da *Giga*, con gli interventi di *Cartesio* e *Il Sol Felice* sul posto e quello di *Pippo*, inviato preventivamente al moderatore.



Le gare di soluzione costituiscono sempre una parte importante dei nostri congressi, e anche a Ceresole ce ne sono state molte: "La gara solutori più originale: i 'rebus osé' di *Cinocina*, ad ora tarda, naturalmente; la più prestigiosa: quella dei giochi della *Settimana Enigmistica*"<sup>3</sup>. "...La più divertente è stata senz'altro la gara Videorebus, ossia giochi realizzati con l'ausilio di un breve filmato. È un tipo di gara che sembra congeniale al gruppo degli organizzatori, che già l'avevano propo-

sta nel [Convegno ARI] 2005 nel Canavese. Ed ecco che ora la ripresentano ampliata, con l'aggiunta, in fondo, degli spezzoni 'dietro le quinte' che hanno aggiunto divertimento al divertimento nel farci vedere il 'cast' alle prese con gli inevitabili 'prova e riprova' di ogni ripresa cinematografica<sup>7</sup>. La più difficile, quella di Sudoku, "tanto che nessuno completa il modulo"<sup>4</sup>.

Numerose le premiazioni, sia dei concorsi di composizione banditi prima del congresso che estemporanei e delle gare di soluzione proposte durante i quattro giorni della manifestazione, culminate, il sabato sera, nel "Gala delle premiazioni, condotto dal grande *Bardo*"<sup>4</sup>. Da notare i 17 premi congressuali attribuiti a *Il Langense*: un record!

Il sabato mattina è stato dedicato al 31° Convegno ARI, secondo la scaletta abituale: assemblea, seduta tecnica, gare, premiazioni. Stavolta però *Tiberino* ha una bella e importante novità da comunicare: lo svolgimento, dal dicembre 2010 al marzo 2011, della mostra "Ah, che Rebus! Immagini da decifrare - Percorso nell'arte dal '500 ad oggi".

La mostra, a cura dell'Istituto Nazionale per la Grafica e col patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è poi effettivamente svolta nei tempi pre-stabiliti e ha avuto un buon successo tra gli enigmisti, che sono accorsi numerosi da tutta Italia, premurosamente assistiti da *Tiberino* trasformatosi per l'occasione in un appassionato 'cicerone'... e anche tra i non-enigmisti.

Il Trofeo ARI è stato assegnato a *Zio Igna* e non è mancato un momento di commozione in occasione del-

l'attribuzione del "Trofeo ARI speciale" alla memoria di un grande rebusista prematuramente scomparso, *Il Felsineo*: "La sua prematura, inconsolabile perdita ci priva del piacere di consegnargli personalmente il trofeo che gli sarebbe spettato di diritto" (dalla motivazione).

[1] *Adelaide*, LAB

[2] *Orofilo*, pubblicazione congressuale

[3] *Orofilo*, LEO

[4] *Il Cozzaro Nero*, SIB

[5] *Alan*, CAS

[6] *Zoroastro*, Gli Edipi a Tebe, BEI 2013



Ceresole Reale 2010 - Gli organizzatori

## 65° Congresso Nazionale e 34° Convegno ARI - Chiavari, 27 / 29.9.2013



Siamo arrivati a quello che per adesso è l'ultimo capitolo: il recentissimo 65° Congresso a Chiavari abbinato al 34° convegno ARI. Nei tre anni trascorsi dall'ultimo congresso, gli enigmisti hanno avuto modo di incontrarsi nei raduni che tradizionalmente si svolgono a cadenza annuale: le Feste della Sibilla, giunte alla 18a e 19a edizione e il 32° e 33° Convegno ARI, svoltisi rispettivamente a Marina di Massa in concomitanza con la Festa della Sibilla nel 2011 (Trofeo ARI a *Marchal*), e a Peschiera del Garda nel 2012 (Trofeo ARI a *Il Langense*, che è stato anche eletto presidente dell'ARI).

Oltre a questi, una serie di "Simposi" nel Veneto, in Toscana, in Emilia Romagna: incontri a carattere locale... ma non troppo, perché comunque i partecipanti accorrono numerosi anche da altre regioni. Tra questi ci sembra giusto citare il *Simposio Emiliano-Romagnolo*, perché giunto alla 20a edizione ma soprattutto perché dedicato al ricordo de *Il Maggiolino*, che di questa manifestazione è stato l'ideatore.

E finalmente eccoci a Chiavari, dal 27 al 29 settembre 2013; il comitato organizzatore è formato da *Il Langense*, *Snoopy*, *Tiberino* e *Verve* con la collaborazione di *Bardo*, *Cinocina*, *Iltopo* e *Microfibra*. Chiavari ha già ospitato un convegno dell'ARI, nel 2009, come ricorda *Alan*: "Al convegno di Chiavari nel 2009 mi ero trovato così bene che, appena saputo che il congresso del 2013 si sarebbe svolto di nuovo lì, mi sono affrettato a prenotare"<sup>1</sup>.

"L'incontro, mirabilmente organizzato, è stato coinvolgente e non ha lasciato che pochi istanti di tempo libero"<sup>2</sup>, d'altronde il programma era piuttosto intenso e concentrato in tre sole giornate. "A me un po' di turismo non sarebbe dispiaciuto, ma 'la tempistica' è stata così ben organizzata e incastonata che non se n'è sentito il bisogno e poi gli enimmisti vogliono... enimmistica e l'hanno avuta!"<sup>3</sup>.

"Tocca al prode *Bardo* il compito di pronunciare il discorso di apertura. Lo stile del testo ci pare un po' rétro e difatti alla fine si scopre che quelle parole tanto forbite le aveva scritte e lette addirittura *Il Duca di San Pietro* nel 1948, all'apertura del congresso di Roma!"<sup>4</sup>. "Questo piccolo ma ben riuscito scherzetto degli organizzatori potrebbe essere un buono spunto per una riflessione volta a capire cosa si è fatto in tutti questi decenni nel campo dell'Enigmistica e dove quest'arte sta andando"<sup>1</sup>.



Chiavari 2013 - Solutori al... lavoro  
(foto di Giovanni Yuvoz Moretti)

La giornata di sabato è stata dedicata interamente al Convegno ARI, che si è svolto nel ricordo dei "tre amici dell'ARI che quest'anno se ne sono andati, tre gravi lutti che hanno impoverito il nostro piccolo mondo"<sup>5</sup>: *Anna*, *Giacò* (erano presenti la moglie e le due figlie) e *L'Esule*, che è stato premiato con l'Oscar del rebus nella categoria "immagini preesistenti". "Naturalmente non c'è stato solo ricordo. La giornata si è aperta con una snella Assemblea ARI dove il Presidente *Il Langense* ha tirato un po' le fila dell'anno appena trascorso e ha lanciato un paio di idee nuove per il futuro, tra cui una antologia di rebus di tutti i tempi, scelti dagli stessi membri dell'Associazione"<sup>1</sup>.

Numerosissime le premiazioni: oltre, naturalmente, a quelle dei tanti concorsi congressuali per autori e solutori, e quelle tradizionalmente legate ai convegni ARI, Play off del *Leonardo*, "Briga" e "Brighella", sono stati consegnati i premi dei concorsi organizzati da *Penombra* nel 2012, e quelli del "Memorial *Il Priore*" "che è poi diventato un momento per ricordare, con leggerezza e

umorismo, l'amico nel decennale della sua morte"<sup>3</sup>. Il Trofeo ARI è stato attribuito a *Piervi*, "prestigioso autore e ottimo disegnatore di rebus", valido esponente della "scuola brighiana". Ultimo ma non ultimo, dobbiamo citare un premio che ci riguarda e che ci ha fatto particolarmente piacere: "In occasione delle premiazioni dei concorsi del congresso *Lasting* è riuscito a ritagliarsi un breve spazio per consegnare, a nome degli enimmisti italiani, una bella targa d'argento a *Pippo* (purtroppo assente) che da anni svolge un lavoro oscuro, ma importantissimo, per la BEI e per la diffusione dell'enigmistica italiana"<sup>3</sup>.

"E' mancata la sorpresa dell'*Arrivederci a...*, poiché *Guido* ha annunciato... a sorpresa durante i lavori del Congresso che, in occasione dei primi quarant'anni della *Sibilla*, il prossimo anno il congresso si svolgerà a Marina di Massa organizzato dalla banda sibillina... Or dunque, che dire di questo sessantacinquesimo Congresso? Grazie, organizzatori liguri-romani(sti), soprattutto per avermi fatto venire la voglia di fare un pensiero per Roma 2015 (calma... ho detto 'pensierino!')"<sup>3</sup>.

- [1] *Alan*, CAS
- [2] *A. Coggi*, PEN
- [3] *Cesare*, PEN
- [4] *Pasticca*, LAB
- [5] *Il Langense*, pubbl. congressuale



Chiavari 2013 - *Mimmo* riceve il premio alla carriera  
(foto di Giovanni Yuvoz Moretti)



Quale miglior conclusione ci potrebbe essere per questa pubblicazione? Un congresso recente, un altro già pianificato, dal 30 maggio al 2 giugno 2014, e in piena fase di organizzazione, e addirittura un 'pensierino' per il successivo: tutti segnali di un settore in piena salute, con tanta voglia di crescere e 'di fare', e a noi non resta che augurare buon lavoro a *Edgar*, *Guido*, *L'Incas*, *Malia*, *Pipino il Breve* e *Pratolina* per Massa 2014, buon pensiero a *Cesare* per Roma 2015 e... buon lavoro a chi, tra una ventina d'anni, vorrà continuare a scrivere i nuovi capitoli di questa nostra "piccola storia".



XLVI Congresso Nazionale di Enigmistica

sotto il Patronato dell'Ente Provinciale per il Turismo di  
e del Comune di Locris

LOCRI 31 maggio - 1 - 2 - 3 giugno 1978



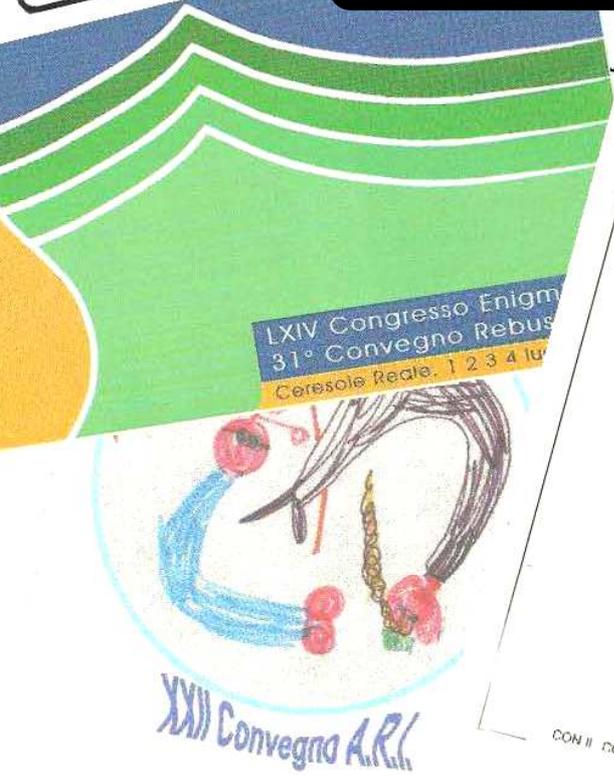
# Gli edipi a Tebe

## Piccola storia dei congressi enigmistici (1970 - 2013)

a cura di *Haunold, Nam e Pippo*

CONGRESSO DI ENIGMISTICA  
II CONVEGNO REBUS A.R.I.

MODENA  
21 - 22 - 23 - 24 SETTEMBRE 2006



58° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica  
e Convegno Rebus A.R.I.  
6 Giugno 1999

**B.E.I - Biblioteca Enigmistica Italiana "G. Panini"**  
Modena, 2014

